



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 57 DEL 10-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (29 GIUGNO 2026)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 29.06.2026: **n. 38, n. 39, n. 40, n. 41, n. 42, n. 43, n. 44.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

Con voti.....

DELIBERA

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 29.06.2026: **n. 38, n. 39, n. 40, n. 41, n. 42, n. 43, n. 44.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 14-07-2026

Il Responsabile del servizio

Cavuoto Mirella



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 58 DEL 14-07-2026

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI

La Giunta Comunale propone l'adozione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo cui *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 che ha attribuito all'Autorità nazionale di regolazione dei servizi pubblici, ridenominandola ARERA, anche le competenze regolatorie in materia di servizio integrato di gestione rifiuti urbani, tra cui al punto h) anche *l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale*;

VISTA la Deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 05.08.2025 avente ad oggetto “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”, con la quale ARERA ha assunto le disposizioni relative a regole e procedure per la determinazione delle entrate tariffarie per il periodo 2026-2029 nonché delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi” per lo stesso periodo 2026-2029;

VISTO il Metodo Tariffario Rifiuti-3 (“MTR-3 ARERA”) approvato con la Delibera n.397 del 05.08.2025 dell'Autorità di regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione del piano economico-finanziario per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE la suddetta Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF:

- all'art. 7.5 stabilisce che l'Ente Territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;
- l'art. 7.7 prevede l'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 rinviando ad un successivo provvedimento le indicazioni metodologiche;

RICHIAMATE

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2022 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti ai fini della TARI per l'anno 2023 (pluriennale 2022-2025), così come approvato con Delibera di Assemblea di Ambito n. 23/2022;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 22.04.2024 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti ai fini della TARI per l'anno 2024, così come approvato con Delibera di Assemblea di Ambito n. 09/2024;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 19.03.2025 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti ai fini della TARI per l'anno 2025, così come approvato con Delibera di Assemblea di Ambito n. 18/2024;

RICORDATA la diversa rilevanza sulla TARI dell'approvazione del PEF delle annualità 2026-2027 rispetto a quella delle annualità 2027-2028, in quanto secondo l'MTR-3 ARERA i PEF del secondo biennio saranno sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l'approvazione della TARI 2028 e 2029 ai sensi dell'art. 8.2 del MTR-3;

CONSIDERATO QUINDI CHE l'art. 8.2 dell'MTR-3 prevede che *“I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:*
 - *con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*
 - *con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$)”.*

RICORDATO CHE per l'aggiornamento dei costi riconosciuti, il MTR-3 stabilisce che *“ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a=\{2026\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I_{2025}=2\%$ e $I_{2026}=1,2\%$. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029”.*

DATO ATTO che con l'entrata in vigore del MTR ARERA l'“**autorità competente**” all'approvazione del Piano Finanziario del Servizio Rifiuti, ai sensi del comma 527 dell'art.1 della L. 147/2013, è stata identificata dalle leggi vigenti nell'Autorità nazionale ARERA, che è chiamata ad approvare le entrate tariffarie definite dall'“**Ente Territorialmente Competente**”;

RILEVATO che, per quanto riguarda il procedimento di approvazione del PEF annuale, la richiamata Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF dispone che l'Ente Territorialmente Competente (ETC) debba provvedere:

- all'acquisizione delle parti del Piano economico-finanziario predisposte dai singoli Gestori, comprese le Amministrazioni comunali per i dati di loro diretta competenza;
- alla Validazione dai dati trasmessi dai singoli gestori, ai fini della verifica della loro ammissibilità al riconoscimento tariffario;
- all'aggregazione in unico PEF delle parti del PEF dei singoli gestori;
- all'assunzione delle altre decisioni di sua competenza tra cui la definizione dei limiti alla crescita;
- alla determinazione, ad esito delle attività sopra richiamate, del Piano Economico Finanziario di ciascun Comune compreso nel territorio di sua competenza, che assume efficacia ai fini di approvazione della TARI;
- alla trasmissione del Piano economico finanziario ad ARERA per la sua finale approvazione, salvo eventuali modifiche da parte dell'Autorità nazionale che peraltro rilevarebbero solo per la TARI degli anni successivi;

ACCLARATO che nell'ambito Toscana Sud le funzioni nel procedimento di approvazione del PEF attribuite all'Ente Territorialmente Competente dalla Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF sono di competenza dell'Autorità d'Ambito, come sancito dall'art. 3.1 del suo vigente Statuto, novellato per effetto della Delibera dell'Assemblea n. 9/2020 secondo cui *“L'Autorità esercita altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente ai sensi della regolamentazione ARERA, ad eccezione delle funzioni attinenti alla determinazione, accertamento e riscossione del tributo comunale TARI, che restano nella esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali”*;

DATO ATTO pertanto che, a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario ARERA, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF spetta all'Autorità d'Ambito assumere le *“pertinenti determinazioni”* in ordine al Piano Economico-finanziario, che hanno efficacia vincolante ai fini della determinazione dell'importo complessivo del costo del servizio da finanziare con la TARI, salvi gli effetti delle eventuali successive modifiche conseguenti al procedimento di approvazione da parte di ARERA;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 31.1 dell'MTR-3 ARERA, in presenza di una pluralità di Gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti, l'Ente territorialmente competente acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i Comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico-finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il piano economico finanziario da trasmettere all'Autorità;

PRESO ATTO che l'Autorità d'Ambito in quanto Ente Territorialmente Competente ha identificato i Gestori di ciascuno dei servizi del ciclo integrato, a cui corrisponde una specifica Parte dei PEF comunali, come di seguito specificato:

- per la Parte del PEF relativa alle attività di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, di spazzamento e di lavaggio, di trattamento e recupero delle frazioni differenziate secche, nonché di alcune attività accessorie (ad es. avvio a recupero del CSS, gestione discariche post-mortem, etc.): nel Gestore SEI Toscana Srl, affidatario della concessione ATO Toscana Sud;
- per la Parte del PEF relativa alle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti organici: nei Terzi Gestori Impianti dei quali, ai sensi di vigenti rapporti convenzionali, si avvale SEI Toscana che pertanto non svolge direttamente l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero;

- per la Parte del PEF relativa alle attività gestite direttamente dai Comuni (ad es. accertamento e riscossione tributo, spazzamento, servizi opzionali compresi quelli commissionati a SEI Toscana): nelle singole Amministrazioni comunali;

DATO ATTO che:

- per ciascun Gestore è stata acquisita dall'Autorità la Parte di PEF 2026 di rispettiva competenza per i singoli Comuni appartenenti all'Ambito;
- in particolare, il Gestore SEI Toscana ha provveduto ad elaborare per ciascun Comune dell'Ambito la Parte del PEF di propria competenza mediante la ripartizione comunale del PEF complessivo d'Ambito, in applicazione della Metodologia Driver approvata dall'Autorità di Ambito con Deliberazione di Ambito n. 26/2021 successivamente affinata e da ultimo aggiornata per l'annualità 2026 con la Deliberazione di Ambito n. 4 del 20.05.2026;

VISTO l'art. 30 dell'MTR-3 secondo il quale:

- *“Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:*
 - a. della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
 - b. del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.*
- *L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite”.*

DATO ATTO CHE, con riferimento al procedimento di determinazione del PEF 2026, la Validazione di cui ai punti a) e b) dell'art. 30 dell'MTR-3 è stata condotta dall'Autorità di Ambito secondo quanto previsto dall'art. 7 della Delibera ARERA n. 397/2025/R/Rif così come segue:

- la Validazione della Parte relativa ai Terzi Gestori Impianti è stata svolta avvalendosi di un parere professionale di un soggetto terzo qualificato ed indipendente (Utiliteam CO SRL) selezionato a suo tempo mediante procedura ad evidenza pubblica;
- la Validazione della parte trasmessa dal gestore SEI Toscana (“PEF Grezzo d'Ambito SEI” 2026) è stata svolta avvalendosi di un parere professionale di un soggetto terzo qualificato ed indipendente (SOLVERE PA) individuato dall'Autorità di Ambito;
- la Validazione della parte di diretta competenza delle Amministrazioni comunali è stata svolta avvalendosi di un parere professionale del medesimo soggetto terzo affidatario della Validazione del PEF Grezzo SEI Toscana;

PRESO ATTO della Validazione finale dei PEF 2026 dei singoli Comuni dell'Ambito, sulla base dei pareri professionali redatti per ciascuna delle tre Parti in cui essi si articolano dai rispettivi soggetti Validatori (SOLVERE e UTILITEAM) per effetto della Deliberazione Assembleare da DA n. 11/26;

DATO ATTO CHE l'Autorità ATO Toscana SUD ha elaborato i valori del PEF comunale a fini TARI

2026, mediante l'aggregazione delle singole componenti come di seguito dettagliatamente illustrate, pervenendo alla determinazione di un importo complessivo del PEF comunale 2026, post limiti e post detrazioni, pari a € 5.382.960

CONSIDERATO CHE i dati del PEF 2026 sono stati predisposti, nel rispetto dei principi della suddetta disciplina ARERA, con riferimento ai bilanci del secondo anno precedente (2024) sottoposti ai soprarichiamati tassi di inflazione, per una valutazione omogenea sull'andamento dei costi del PEF 2026 rispetto alla situazione precedente è opportuno impostare il confronto con riferimento ai dati del PEF 2025, a sua volta commisurati ai dati del bilancio dell'esercizio 2023;

RILEVATO in estrema sintesi che il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2026 (ante detrazioni) segna rispetto all'omologo del PEF 2025 una variazione percentuale del 3,00%;

VISTO il prospetto Allegato 1 alla presente delibera "Dati riferiti al Corrispettivo comunale di SEI Toscana dell'anno 2026 (ante limiti e ante IVA)";

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito DA n. 9/2026 con la quale:

- è stato accertato che, alla luce delle risultanze del richiamato Parere Professionale di Validazione riferite al PEF SEI Toscana dell'esercizio 2026, calcolato secondo l'MTR-3 ARERA:
 - o il totale dei costi del PEF Grezzo SEI Toscana 2026 (ante detrazioni per Ricavi e proventi da vendita di materiale recuperato), da ripartire secondo la metodologia di cui alla DA n. 04/26, ammonta a € 168.119.533 (voce A del prospetto Allegato 1);
 - o il totale dei ricavi e proventi ammonta a € 15.396.860 (voce B del prospetto Allegato 1);

VISTA la Delibera dell'Assemblea n.04 del 20.05.2024 con la quale è stato stabilito:

- di confermare anche per il prossimo biennio 2026-2027 di procedere, in analogia a quanto effettuato nelle annualità precedenti, alla preliminare predisposizione del PEF di Ambito per la parte relativa a SEI Toscana, acquisendo dalla medesima il PEF Grezzo da sottoporre a validazione, per poi procedere alla predisposizione dei PEF di ciascun Comune appartenente all'Ambito mediante la ripartizione tra di essi dei costi imputati alle singole voci del PEF di Ambito validato;
- di proseguire nell'applicazione della Metodologia, approvata con la DA 26/2021 e successivamente affinata, sui dati di consuntivo 2024 ai fini della ripartizione comunale dei costi PEF di Ambito SEI Toscana 2026 e sui dati di preconsuntivo 2025 ai fini della ripartizione comunale dei costi PEF di Ambito SEI Toscana 2027-2029, accogliendo i correttivi tecnici alla Metodologia riguardanti la distinzione tra Comuni Intensivi ed Estensivi emersi in sede dei lavori dell'apposito Tavolo Tecnico convocato di approfondimento della Metodologia Drivers, così come convocato nei giorni 15.04.2026 e del 07.05.2026 dall'Autorità di Ambito in seguito a quanto emerso in sede di Assemblea dei giorni 17.12.2025 e 31.03.2026;
- di prendere atto degli esiti finali derivanti dall'applicazione della metodologia, così come affinata e rivista per effetto dei correttivi richiamati al punto precedente, come riportati nella tabella 8 della Relazione di cui all'allegato A in termini di percentuali di incidenza di ciascun Comune sul totale dei costi di consuntivo 2024;
- di assumere ai fini della determinazione del PEF dei singoli Comuni i rispettivi dati di "proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti" e "ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance" prodotti dalla contabilità analitica del gestore ai quali applicare il fattore di sharing di cui all'art.3 del MTR-3;

VISTA la Delibera dell'Assemblea DA n. 9/2026 che rispetto alla modalità di trattazione dei ricavi ha preso atto del *“valore dei ricavi/proventi del PEF 2026 di SEI Toscana, ripartito a livello comunale sulla base della rendicontazione di consuntivo 2024 del Gestore”*;

CONSIDERATO che applicando le predette incidenze percentuali del Comune sul totale dei costi o dei ricavi di Ambito risulta che:

- i Costi del PEF comunale SEI Toscana a carico del Comune ammontano per l'anno 2026 all'importo indicato alla voce (E) nella corrispondente colonna del prospetto Allegato 1;
- i proventi lordi di spettanza del Comune ammontano per l'anno 2026 all'importo indicato alla voce (F) nella corrispondente colonna del prospetto Allegato 1, con conseguente quantificazione per il Comune della detrazione netta per proventi, post applicazione del fattore di sharing (voce G del prospetto Allegato 1), nell'importo indicato alla voce (H) del prospetto Allegato 1;

RILEVATO che, applicando le detrazioni nette per proventi da recuperi, i PEF comunale SEI Toscana dell'esercizio 2026 (quale quota comunale del PEF d'Ambito SEI Toscana per l'anno 2026, post sharing Ricavi e Proventi ante impianti) ammonta per il Comune al valore indicato alla voce (I) del prospetto Allegato 1;

VISTA la Delibera di Assemblea DA n. 8/2026 con la quale è stato definito il Corrispettivo Impianti per l'anno 2024 relativo ai costi delle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani residui, organici e terre di spazzamento è stato determinato nell'importo indicato alla voce (L) del prospetto Allegato 1;

CALCOLATO pertanto il Corrispettivo comunale SEI Toscana per l'annualità 2026, comprensivo del Corrispettivo comunale impianti 2026, nell'importo complessivo indicato alla voce (M) del prospetto Allegato 1;

CONSIDERATO che, in applicazione delle disposizioni stabilite dal MTR-3 e delle modalità applicative definite dalla Determina ARERA 1/DTAC/2025 con riferimento all'aggiornamento dei parametri per il calcolo dei Costi d'Uso del Capitale (CK) relativi alla predisposizione tariffaria 2024 (*“Conguaglio CK”*) è stato determinato per il Comune il valore della componente a conguaglio CK, come indicato nella riga (N) del prospetto Allegato 1, ai sensi di quanto determinato con Delibera dell'Assemblea d'Ambito DA n. 09/2026;

RILEVATO che il Corrispettivo d'Ambito comunale SEI Toscana dell'annualità 2026, comprensivo del Corrispettivo comunale Impianti 2026 e del conguaglio della componente CK è pari all'importo indicato nella riga (P) della corrispondente colonna del prospetto Allegato 1, con un incremento rispetto al Corrispettivo comunale SEI Toscana dell'annualità 2025 pari in valore assoluto all'importo indicato alla riga (R) con variazione percentuale indicata alla riga (S) del prospetto Allegato 1;

CONSIDERATO che, a seguito dell'accentramento all'Ente Territorialmente Competente delle competenze in materia di predisposizione del PEF e di suo invio ad ARERA per la definitiva approvazione, le Amministrazioni comunali dell'Ambito Toscana Sud devono trasmettere all'Autorità d'Ambito i dati di propria diretta competenza da includere nel PEF ARERA 2026 relativi a:

- Costi, identificabili nelle tre seguenti componenti:
 - o Servizi opzionali (ante eventuale esercizio della facoltà di supero di cui all'art. 2.5 dell'Accordo Procedimentale dei Servizi opzionali), la cui eventuale eccedenza rispetto ai dati di Bilancio

Assestato 2024 è stata imputata ai Costi Operativi Incentivanti (COI_{exp}) di cui all'articolo 10.1 del MTR-2;

- Accantonamenti e perdite su crediti (comprensiva degli accordi tra Amministrazioni comunali e SEI per il trattamento dei Crediti TIA);
- Altri costi comunali comprendenti oltre alle voci di costi indicati dalle Amministrazioni comunali anche la quota di contribuzione annua all'ATO di cui alla Delibera di Assemblea n. 13/25;
- Detrazioni, distinte nelle voci previste dall'art.4.5 della Determinazione ARERA 1/DATAC/2025

DATO ATTO che il COMUNE ha trasmesso all'Autorità d'Ambito la versione definitiva dei dati di propria competenza relativi all'esercizio 2026, accompagnati da dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Legale Rappresentante;

VISTO il prospetto allegato 2 alla presente Delibera "PEF 2026 - Dati di diretta competenza comunale" così come trasmessi dall'amministrazione comunale e validati dall'Autorità;

VISTO il prospetto Allegato 3 alla presente delibera "PEF Comunale 2026 (ante detrazioni)";

RILEVATO che, secondo i dati comunicati dall'Autorità d'Ambito, il valore dei PEF comunale 2026 (ante applicazione dei Limiti alla crescita tariffaria) ammonta all'importo riportato nella riga (H) del predetto prospetto Allegato 3, quale somma di:

- Corrispettivo comunale SEI Toscana per l'anno 2026 di cui alla voce (B) del prospetto Allegato 3, comprensivo del Corrispettivo impianti per l'anno 2026, (IVA inclusa);
- le eventuali rate per l'eccedenza 2023, per l'eccedenza 2024 e per l'eccedenza 2025 di cui alle voci rispettivamente (C), (D) e (E) del prospetto Allegato 3, imputate qualora sussistano margini entro il limite alla crescita;
- Costi di diretta competenza comunale di cui alla voce (G) del prospetto Allegato 3;

RICHIAMATO l'art. 4 del MTR-3 ARERA di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif secondo il quale il totale delle "entrate tariffarie", che corrisponde alla somma dei costi ammissibili (costi riconosciuti con adeguamenti contabili e monetari) al PEF ante detrazioni, non può superare un limite di crescita rispetto all'anno precedente, variabile da un minimo dell'1,4% ad un massimo del 8,8%, calcolato come somma algebrica dei seguenti parametri:

- il tasso di inflazione programmata (r_{pia}), pari all'1,9% (in luogo del precedente valore del 2,7%);
- il coefficiente di recupero di produttività (X_a , in detrazione), determinato dall'Ente territorialmente competente e variabile da un minimo dello 0,1% ad un massimo dello 0,5%, in relazione a quanto previsto all'art. 5 del MTR-3;
- il coefficiente di potenziamento del servizio K_a , che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, da distinguere in consolidamento e in miglioramento, fissati dall'Ente con valori variabili da 0 ad un valore massimo del 7% secondo le disposizioni di cui all'art.5.3;

RICHIAMATE le Delibere dell'Assemblea di Ambito DA n. 9 e DA n. 10 del 15.07.2026 che determinano per l'anno 2026 per ciascun Comune rispettivamente:

- il valore del Limite percentuale di crescita (ρ_a) - ante le rettifiche per Servizi Opzionali - da applicare sul totale del PEF 2026 ai sensi della normativa ARERA;
- gli effetti di rettifica dei Limiti di crescita indotti dall'applicazione dell'Accordo Procedimentale sui Servizi Opzionali;

RILEVATO che nel prospetto dell'Allegato 3:

- il valore finale del Limite alla crescita tariffaria è riportato alla riga (N) dell'Allegato 3 quale somma del valore di cui alla DA n. 9/2026 come riportati nella riga (L) e delle rettifiche per Servizi Opzionali di cui alla DA n. 10/2026 riportato alla riga (M);
- il valore del PEF comunale, corrispondente all'applicazione del relativo Limite al valore del PEF comunale dell'anno precedente alla riga (I), è riportato alla riga (O);

RILEVATO CHE nel prospetto Allegato 3, il valore finale del PEF comunale 2026, post Limiti alla crescita e ante detrazioni, ammonta all'importo riportato alla riga (R) che rispetto al valore del PEF comunale 2025 post Limiti alla crescita e ante detrazioni riporta una variazione pari in valore assoluto all'importo indicato alla riga (T) con la conseguente variazione percentuale indicata alla riga (U);

APPURATO che per il Comune il valore del PEF comunale 2026 ante applicazione dei limiti di cui alla riga (H) è uguale o inferiore al valore del PEF comunale 2026 corrispondente al Limite alla crescita tariffaria riportato alla riga (O) senza, pertanto, generare alcuna eccedenza relativa al 2026;

VISTO il prospetto Allegato 4 alla presente Delibera relativo al Prospetto PEF ARERA 2026, derivante dal Tool di calcolo ARERA di cui alla Determinazione ARERA n.1/DTAC/2025, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2026;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4.5 della richiamata Determinazione n.1/DTAC/2025, e senza effetti sul calcolo dei Limiti di Crescita, è possibile portare in detrazione dal PEF le detrazioni di diretta competenza comunale, mentre non sussistono condizioni per prevedere detrazioni per finanziamenti regionali;

RILEVATO che dal prospetto Allegato 4 del Piano Economico-Finanziario secondo lo schema del modello ARERA:

- il valore complessivo dei costi ("Entrate tariffarie") del PEF comunale 2026 è pari all'importo risultante alla riga (69), così composto:
 - o componenti di parte variabile per l'importo indicato alla riga (67);
 - o componenti di parte Fissa per l'importo indicato alla riga (68);
- il valore delle detrazioni ("Detrazioni") del PEF comunale 2026 è pari alla somma degli importi della componente variabile di cui alla riga (70) della componente fissa di cui alla riga (71)
- il finale del PEF 2026 post detrazioni ("PEF 2026 post detrazioni") è pari all'importo risultante dalla riga (74), così composto:
 - o componenti di parte variabile per l'importo indicato alla riga (72);
 - o componenti di parte Fissa per l'importo indicato alla riga (73);

VISTA la nota dell'Autorità d'Ambito nostro Prot. 28855 del 14.07.2026, con la quale l'Amministrazione comunale è stata informata che con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea DG n. 11/2026, il Direttore ha:

- redatto in conformità allo schema previsto da ARERA con la Determinazione n.1/DTAC/2025 il Piano Economico finanziario 2026 del Comune riportato nell'Allegato 4;
- precisato che il PEF comunale 2026 così determinato sarà trasmesso, entro il termine stabilito di 60 giorni successivi alla scadenza dei termini per l'approvazione delle tariffe 2026,

all'Autorità Nazionale ARERA per la sua finale approvazione;

VISTO il comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo cui i Comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard per la determinazione dei costi del servizio rifiuti;

VISTO per l'anno 2026 il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti nel Comune, indicato alla riga (48) dell'Allegato 4, superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi dell'art. 1 c. 653 della Legge n. 147/2013, riportato alla riga (49);

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Delibera;
- 2) di prendere atto che, per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- 3) di prendere atto che, a sintesi finale delle componenti descritte in premessa, il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2026 segna rispetto all'omologo del PEF 2025 una variazione percentuale del 3,00%;
- 4) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 1 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare il Corrispettivo comunale di SEI Toscana 2026;
- 5) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 2 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito sulla base delle indicazioni pervenute dall'Amministrazione Comunale, che espone dettagliatamente tutte le componenti di costo di diretta competenza del Comune, nonché le Detrazioni di diretta competenza comunale, per l'anno 2026;
- 6) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 3 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare il PEF comunale ante detrazioni dell'esercizio 2026 nonché la verifica dei limiti e l'eventuale trattazione dell'eccedenza sul PEF degli anni successivi;
- 7) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 4 alla presente delibera, derivante dal Tool di calcolo ARERA di cui alla determina 1/DTAC/2025, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti del Comune per l'anno 2026;
- 8) di prendere atto che il Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito:
 - ha predisposto, con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea DA n. 11/2026, la determinazione del Piano Economico Finanziario 2026;
 - provvederà ad inviare, entro il termine di 60 giorni successivi alla scadenza del termine per l'approvazione delle tariffe 2026, la documentazione richiesta da ARERA per la definitiva approvazione del PEF del terzo periodo regolatorio 2026-2029;

- informerà tempestivamente l'Amministrazione comunale in ordine agli esiti della procedura di approvazione del PEF 2026-2029 da parte di ARERA, per gli eventuali conseguenti provvedimenti;
- 9) di prendere atto che il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti per l'anno 2024 è superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013;
- 10) di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Ambito per gli adempimenti di sua competenza;



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 58 DEL 14-07-2026

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 24-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 58 DEL 14-07-2026

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2026 AI FINI TARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 24-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 60 DEL 21-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2026

La GIUNTA COMUNALE propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, facendo salve le disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI);

Vista la disciplina della TARI contenuta nell'art. 1, commi da 641 a 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni e integrazioni;

Visti in particolare, i commi da 650 a 654 del citato art. 1 della legge n. 147/2013, relativi alla commisurazione della tariffa, ai criteri di determinazione della stessa e all'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamata la deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif, con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), relativo agli anni 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

Dato atto che, per l'anno 2026, la determinazione delle entrate tariffarie e delle tariffe TARI deve

essere effettuata in coerenza con il Piano Economico Finanziario predisposto e validato secondo la disciplina ARERA vigente per il periodo regolatorio 2026-2029;

Vista la proposta di deliberazione relativa all'approvazione o presa d'atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, validato da ATO Toscana Sud, posta all'ordine del giorno della medesima seduta consiliare;

Dato atto che l'approvazione del Piano Economico Finanziario costituisce presupposto necessario per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;

Rilevato che dal Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, come validato dal soggetto competente, risulta un costo complessivo del servizio pari a euro 5.955.621,00, così ripartito: costi fissi euro 1.778.456,00; costi variabili euro 4.177.165,00;

Considerato che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani mediante le entrate tariffarie della TARI;

Visto il piano tariffario TARI per l'anno 2026, predisposto sulla base del Piano Economico Finanziario 2026 e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che le tariffe TARI per l'anno 2026 sono determinate secondo l'articolazione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché tra quota fissa e quota variabile, in conformità alla normativa vigente e al vigente Regolamento comunale TARI;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, relativo alle riduzioni, agevolazioni ed esenzioni applicabili;

Visto il D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, recante il regolamento relativo ai principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate;

Vista la deliberazione ARERA 29 luglio 2025, n. 355/2025/R/rif, recante disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione dell'art. 57-bis del decreto-legge n. 124/2019 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24;

Dato atto che il riconoscimento del bonus sociale rifiuti avviene secondo le modalità operative definite dalla disciplina nazionale e regolatoria vigente, con applicazione automatica agli utenti aventi diritto secondo i flussi informativi e le procedure stabilite dagli organismi competenti;

Dato atto che eventuali componenti perequative, agevolazioni, riduzioni o misure di compensazione previste dalla disciplina ARERA o dalla normativa vigente saranno applicate secondo le modalità e nei termini stabiliti dalle relative disposizioni;

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura fissata dalla Provincia di Grosseto;

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 01.09.2014 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate, approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 29.05.2008 e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, in materia di trasmissione telematica e pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie comunali;

Dato atto che le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alla TARI devono essere trasmesse

al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ai fini della pubblicazione;

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 20 luglio 2021, relativo alle specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico delle delibere e dei regolamenti tributari comunali;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, validato da ATO Toscana Sud, la cui approvazione è posta all'ordine del Giorno del Consiglio Comunale convocato in data Odierna;
3. Di dare atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, risultante dal Piano Economico Finanziario validato, ammonta a euro 5.955.621,00, di cui euro 1.778.456,00 per costi fissi ed euro 4.177.165,00 per costi variabili.
4. Di approvare, per l'anno 2026, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI), come risultanti dal piano tariffario allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di dare atto che le tariffe TARI 2026 sono determinate in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assicurano la copertura integrale dei costi del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. Di dare atto che le tariffe TARI 2026 sono articolate tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché tra quota fissa e quota variabile, secondo quanto riportato nell'allegato piano tariffario.
7. Di dare atto che restano applicabili le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni previste dal vigente Regolamento comunale TARI e dalla normativa vigente, nei limiti e con le modalità ivi stabilite.
8. Di dare atto che il bonus sociale rifiuti, di cui al D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24 e alla deliberazione ARERA 355/2025/R/rif, sarà applicato agli utenti domestici aventi diritto secondo le modalità operative definite dalla disciplina nazionale e regolatoria vigente.
9. Di dare atto che eventuali componenti perequative, misure compensative, conguagli, detrazioni o ulteriori elementi tariffari previsti dalla regolazione ARERA saranno applicati secondo le disposizioni vigenti e le indicazioni operative degli organismi competenti.
10. Di dare atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, nella misura stabilita dalla Provincia di Grosseto.
11. Di stabilire che le tariffe approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 1 gennaio 2026.
12. Di demandare al Responsabile del servizio competente l'adozione degli atti conseguenti, compresa l'applicazione delle tariffe, delle riduzioni e delle agevolazioni previste dalla normativa e dal Regolamento comunale TARI.
13. Di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, nel formato elettronico previsto dalla normativa vigente, ai fini della pubblicazione e dell'efficacia dell'atto.

14. Di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione resta disciplinata dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, e successive modificazioni e integrazioni.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di consentire la tempestiva applicazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 e l'adozione degli atti gestionali conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 60 DEL 21-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 24-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 60 DEL 21-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis
comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e
la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 24-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 59 DEL 16-07-2026

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - ART. 193 ART 175 C 8 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede a effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, provvede ad adottare contestualmente:
 - a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

Ritenuto di dover meglio esplicitare il concetto contabile di equilibri di bilancio desumibile dal postulato di bilancio ad esso dedicato che testualmente recita:

"[...] Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata [...]";

Rilevato che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che *"[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di*

rendicontazione [...]” giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

Richiamato l’articolo 175 comma 8 del TUEL che contestualmente alla ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio obbliga l’ente locale ad adottare, ove si manifestino le necessità, *“la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, atta alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*

Tutto ciò premesso ai fini della verifica del permanere degli equilibri di bilancio si palesa che in ambito al rispetto del principio di pareggio finanziario e di bilancio, l’Ente, seguendo le indicazioni degli organi di controllo nazionale, ha approvato il bilancio di previsione nei tempi dettati dal principio contabile applicato inerente alla programmazione.

Visto che

- nel corso dell’esercizio l’ente ha adottato variazioni di bilancio che hanno portato a nuove risultanze contabili anch’esse rispettose dei vincoli di bilancio e di finanza pubblica;
- le suddette variazioni cumulano al loro interno anche l’applicazione del risultato di amministrazione dell’esercizio finanziario 2025.
- in ambito di monitoraggio del saldo di cassa, e dell’andamento monetario della gestione si palesa una situazione non foriera di ragioni di disequilibrio poiché rientrante tra i vigenti limiti legislativi propri dell’articolo 222 e seguenti del TUEL.
- in ambito di equilibri economico – patrimoniali, l’ente locale, come si desume dai documenti programmatici, ha potenzialmente la possibilità di rispettare tali vincoli secondo i seguenti principali presupposti d’azione:
 - a) commisurare il periodo di ammortamento dell’indebitamento al presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità;
 - b) ponderare l’assunzione di nuovo debito, dato l’onere finanziario discendente, in relazione alla sostenibilità di medio termine delle poste finanziarie positive atte a farvi fronte; poiché il nuovo debito produce importanti ricadute contenitive della capacità di spesa corrente generandone un maggior livello di irrigidimento;
 - c) analizzare le posizioni creditorie, definirne i profili critici e tutelate l’ente, da un lato, con appositi accantonamenti al fine di fronteggiare il rischio di insoluto e dall’altro massimizzandone l’incasso ove possibile.
- in ambito del controllo dei vincoli di finanza pubblica, si dà atto che le proiezioni adottate per l’attestazione di congruità a tale limite normativo in sede di bilancio di previsione, e successive variazioni, sono coerenti con quanto disposto dal comma 821 della legge di bilancio 2019,
- in ambito di congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione, l’ente locale lo ritiene adeguato riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consiliare da adottarsi entro il 30 novembre.
- in ambito di sostenibilità economico – finanziaria del Comune in merito alle società partecipate, l’analisi svolta in sede di bilancio di previsione e del confronto saldi effettuato in sede di rendiconto per l’esercizio n-1, secondo i dati contabili conosciuti dall’ente, è tutt’ora

attuale e rispettosa del dettato normativo vigente. Ulteriore analisi si rimanda all'adozione dello strumento contabile "bilancio consolidato"

Considerato che non risultano segnalati debiti fuori bilancio per i quali occorre procedere al riconoscimento di legittimità.

Considerata, altresì, la variazione di assestamento predisposta secondo le esigenze dell'Ente e delle richieste dei Dirigenti delle varie aree secondo il disposto dell'articolo 175 comma 8 del TUEL;

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e il bilancio di previsione 2026-2028 approvati rispettivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 12/12/2025 e n. 102 del 17/12/2025 ai sensi di legge;

il vigente Regolamento di contabilità; lo Statuto dell'Ente;

la relazione Tecnica del Dirigente dell'area Pianificazione Finanziaria;

Acquisiti

- il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del dirigente dell'Area Economico Finanziaria espresso ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000;
- il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, espresso dall'organo unico di revisione;

DELIBERA

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267:
 - alla data del presente provvedimento risultano rispettati gli equilibri generali di bilancio;
 - sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, è possibile ragionevolmente prevedere il mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della restante gestione;
 - non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194 del TUEL D.Lgs. 267/2000;
 - lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate;
2. Di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate:
 - la variazione di bilancio così come circostanziata all'allegato modello;
 - il risultante prospetto comprovante la sussistenza degli equilibri di bilancio;
3. Di dare atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri:
 - del dirigente Area economico finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,
 - dell'organo unico di revisione;



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 59 DEL 16-07-2026

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI
BILANCIO - ART. 193 ART 175 C 8 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis
comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la
correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 28-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 02-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2027-2029 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

La Giunta Comunale propone al Consiglio l'adozione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione

una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 116 in data 01/07/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2027/2029;

Visto il Titolo II Pianificazione – Programmazione – Previsione ed in particolare l'art. 8 rubricato: "Il documento unico di programmazione (D.U.P.)" del vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2027/2029, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 116 del 01/07/2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2027/2029 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, nella dedicata Sezione



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 02-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2027-2029 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 07-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 53 DEL 02-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2027-2029 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 07-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 62 DEL 23-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA IL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO E LA PROVINCIA DI GROSSETO IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI 'REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA IN LOCALITA' TERRAROSSA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'intervento viabilistico denominato "Realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 161 e la Strada Provinciale di Porto Ercole" in località Terrarossa, finalizzato alla messa in sicurezza della viabilità e al miglioramento dei flussi di traffico nel territorio comunale;

CONSIDERATO che l'opera in oggetto interessa arterie di competenza della Provincia di Grosseto, ma che l'impianto di illuminazione pubblica ad essa asservito ricade nell'alveo dei servizi di competenza del Comune di Monte Argentario;

RITENUTO necessario disciplinare i reciproci rapporti tra i due Enti al fine di coordinare le fasi di progettazione, approvazione e successiva gestione del suddetto impianto di illuminazione;

VISTO lo schema di "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto", allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che lo schema di convenzione definisce gli obblighi delle parti, stabilendo nello specifico che:

- La progettazione dell'impianto di illuminazione rispetterà i requisiti tecnici stabiliti d'intesa tra i competenti uffici comunali e provinciali;
- Vengono definiti gli oneri finanziari e le modalità di accollo delle spese di realizzazione ed esercizio dell'impianto;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. c) del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 \(TUEL\)](#), il quale attribuisce alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale l'approvazione delle convenzioni tra enti locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.

n. 267/2000:

- Dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica;
- Dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione palese ed unanime;

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE lo schema di "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto in merito alla progettazione dell'impianto di illuminazione pubblica nell'ambito dell'intervento di 'Realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio fra la S.P. n. 161 e la Strada Provinciale di Porto Ercole'", allegato al presente atto;
3. DI AUTORIZZARE il Sindaco, o suo delegato, alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto del Comune di Monte Argentario, consentendo l'introduzione di modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di firma;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta immediati riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, i cui impegni di spesa saranno assunti con successivi atti gestionali dei competenti servizi;
5. DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 23-07-2026

Il Responsabile del servizio

VILLANI ALESSANDRO



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 62 DEL 23-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA IL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO E LA PROVINCIA DI GROSSETO IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI 'REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA IN LOCALITA' TERRAROSSA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 23-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 DEL 21-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DIRUTA DI VIA DELL'ASILO IN PORTO SANTO STEFANO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. - CUP D17B26000000004"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito del Secondo conflitto mondiale, all'interno del centro storico di Porto Santo Stefano, permangono "aree dirute" non ricostruite, in totale stato di abbandono, contenenti ancora le macerie dei bombardamenti della guerra;
- tali aree sono oggetto di continui esposti del vicinato che denunciano incuria e pericolo; le Ordinanze emesse in passato dal Comune hanno avuto poco seguito in quanto le successioni su tali aree non sono state trascritte né in Conservatoria né al Catasto e quindi i pochi proprietari del 1943 corrispondono ad oggi a centinaia di soggetti i quali, spesso, non sono a conoscenza di tali luoghi;
- è intenzione dell'Amministrazione di Monte Argentario espropriare per riqualificare le aree dirute all'interno della frazione di Porto Santo Stefano iniziando dalle aree maggiormente esposte alla cittadinanza e con la presenza di maggiori rischi dell'incolumità pubblica;
- evidenziato che l'Area diruta presente fra le scalinate del centro storico di via dell'Asilo, via del Giardino, e via Racchia è stata ritenuta la prima area da riqualificare in quanto ritenuta pericolosa e in una posizione strategica anche ai fini di promuovere turisticamente il centro abitato di Porto Santo Stefano;

Considerato che:

- il Comune di Monte Argentario è portatore di "interesse pubblico" per la riqualificazione delle aree dirute in quanto, allo stato attuale, permangono situazioni di degrado e pericolo, mentre con il recupero delle suddette aree è possibile procedere con la tutela di porzioni di paese storicizzate che riguardano la collettività nel suo insieme, sia per ragioni economiche, turistiche, paesaggistiche, di valorizzazione del centro storico, sia per fini di creare piccole aree verde che possano smorzare il caldo dei giorni più intensi;

- in ambito giuridico, l'interesse pubblico (ovvero l'interesse della collettività) prevale sull'interesse privato (ovvero l'interesse del singolo individuo), pertanto l'interesse pubblico a sistemare le aree dirute prevale sull'interesse privato dei proprietari che subiscono un esproprio;
- non vi sono alternative alla soluzione necessitata in quanto le successioni su tali aree non sono state trascritte né in Conservatoria né al Catasto e quindi i pochi proprietari del 1943 corrispondono ad oggi a centinaia di soggetti i quali, spesso, non sono a conoscenza di essere comproprietari di tali superfici;
- vi è la concreta possibilità di intraprendere i lavori;

Considerato che:

- il Comune di Monte Argentario è dotato di Regolamento Urbanistico, approvato dal Consiglio Comunale in data 23 marzo 2012 e di Piano Strutturale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 25/07/2002;
- è in corso l'iter di approvazione del nuovo Piano Strutturale ed il nuovo Piano Operativo "Argentario Domani";

Dato atto che:

- il progetto nasce dall'esigenza dell'Amministrazione comunale di recuperare una porzione di tessuto urbano rimasta inutilizzata a seguito degli eventi bellici della Seconda guerra mondiale; L'area, oggi priva di funzione, conserva porzioni di ruderi e materiali di crollo riconducibili agli edifici preesistenti e determina una condizione di degrado percettivo, igienico e potenzialmente statico all'interno di un contesto urbano di pregio, caratterizzato dalla prossimità alla Fortezza Spagnola e da una trama minuta di percorsi pedonali e scalinate;
- L'intervento proposto non persegue la ricostruzione edilizia dei volumi originali, bensì il recupero di un'area attualmente abbandonata e degradata, con l'obiettivo di restituirla alla comunità sotto forma di spazio pubblico attrezzato a verde; tale scelta risulta coerente anche con la prossimità dell'area ad altri spazi pubblici e a un edificio che, per posizione e caratteristiche, potrebbe in futuro ospitare funzioni di interesse collettivo, quali biblioteca, uffici comunali o altri servizi pubblici.
- La riqualificazione assume particolare rilevanza in relazione alla vocazione turistica del contesto, trattandosi di un ambito inserito nel centro storico di Porto Santo Stefano, in prossimità della Fortezza Spagnola e dell'area portuale;
- l'oggetto del PFTE consiste nella sistemazione dell'area mediante demolizione controllata delle porzioni murarie residue prive di funzione e in precarie condizioni, rimozione delle macerie, pulizia e preparazione del terreno, regolarizzazione plano-altimetrica mediante terrazzamenti realizzati con muri di contenimento contro terra in cemento armato rivestiti in pietra, opere di drenaggio, riporto di terreno vegetale e messa a dimora di essenze coerenti con il contesto mediterraneo e costiero;
- l'intervento comprende inoltre la formazione di spazi pedonali e di sosta, con sedute integrate, nonché un sistema di pubblica illuminazione a LED;
- il quadro esigenziale dell'intervento può essere sintetizzato nei seguenti obiettivi:
 - recuperare un'area urbana centrale oggi priva di uso e in stato di abbandono;
 - rimuovere o neutralizzare elementi di potenziale pericolo derivanti da ruderi instabili, macerie e discontinuità del terreno;
 - migliorare la qualità percettiva del centro storico attraverso l'inserimento di un piccolo spazio verde ordinato, visibile dai percorsi pedonali circostanti;

- incrementare la permeabilità e la qualità ambientale del tessuto urbano consolidato, per quanto
 - consentito dalla modesta estensione dell'area;
 - realizzare una sistemazione semplice, durevole e coerente con i caratteri storici, paesaggistici e morfologici del sito;
 - definire una soluzione compatibile con l'accessibilità prevalentemente pedonale e con le esigenze di manutenzione ordinaria.
- la scelta progettuale mira alla valorizzazione del vuoto urbano come dispositivo paesaggistico e ambientale e sociale, evitando funzioni non compatibili con la dimensione, la morfologia e l'accessibilità del luogo;

Evidenziato che:

- il Regolamento Urbanistico vigente individua l'area interessata dal presente progetto nel settore urbano funzionale SUR 1, a prevalente funzione residenziale, e nel tessuto urbano Tv_r, ossia tessuto urbano di vecchio impianto a prevalente carattere residenziale;
- la destinazione prevista per l'area è riconducibile al verde attrezzato e, più specificamente, alle aree di rigenerazione dei tessuti urbani (V_r), disciplinate dall'articolo 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico; in tali ambiti sono ammesse sistemazioni a verde, giardini, parchi di quartiere, spazi per la ricreazione, l'incontro sociale e il relax, nonché eventuali sistemazioni complementari compatibili con la funzione pubblica;
- nel caso specifico, la soluzione proposta interpreta la destinazione a verde in modo coerente con le condizioni morfologiche e funzionali del sito, valorizzandone al tempo stesso le potenzialità di spazio pubblico;
- la proposta progettuale è coerente con la destinazione urbanistica prevista dal Regolamento Urbanistico vigente e coerente con il Piano Strutturale ed il Piano Operativo adottati;
- che comunque al comma 1.5 dell'articolo 41 del Vigente Regolamento urbanistico si definisce che *“aree per servizi pubblici o di interesse comune, o gli eventuali stralci funzionali, saranno approvati con specifico atto di consiglio comunale, che – ove disponga l'apposizione di vincolo preespropriativo – avrà valore di adozione della variante semplificata al presente RU, ai sensi degli artt. 10, comma 2, e 19, comma 2 e seguenti, d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.”*
- per quanto precede, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati si rende necessario procedere con l'approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, di una variante al Regolamento urbanistico, al fine di prevedere nello strumento urbanistico vigente, la previsione del dell'area a verde pubblico in oggetto, apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni di proprietà privata interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e consentire pertanto la realizzazione delle opere previste nel progetto a cui la variante medesima si lega, il tutto come meglio rappresentato negli elaborati progettuali;
- lo strumento ordinario attraverso il quale l'ente pubblico può procedere, nei casi tassativamente ammessi dalla normativa urbanistica, all'approvazione di un progetto di opera pubblica con contestuale adozione di variante urbanistica mediante approvazione del progetto previsto sia nella disciplina statale di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 che in quella regionale di cui all'art. 34 della LRT 65/2014;

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 193 del 11/03/2026 venivano affidati i servizi archeologici, redazione relazione per la verifica preventiva d'interesse archeologico (VPIA)

ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'allegato i.8 del D.Lgs 36/2023, intervento di recupero area diruta in Via dell'Asilo a Porto Santo Stefano all' o.e Past in Progress srl;

- con determinazione dirigenziale n. 201 del 13/03/2026 venivano affidati i servizi tecnici per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione dell'area diruta di Via dell'Asilo in Porto Santo Stefano all'Arch. Aldo Cipriani;
- con determinazione dirigenziale n. 202 del 13/03/2026 venivano affidati i servizi geologici per la riqualificazione dell'area diruta in Via dell'Asilo a Porto Santo Stefano al Geologo Franco Duranti al fine di coadiuvare l'operato dell'ufficio;
- con determinazione dirigenziale n. 338 del 30/04/2026 veniva affidata la progettazione delle opere strutturali finalizzate alla riqualificazione dell'area diruta di Via dell'Asilo in Porto Santo Stefano;
- con determinazione dirigenziale n. 478 del 09/06/2026 veniva affidato il servizio per la pubblicazione degli appositi avvisi su testate giornalistiche per l'avvio della procedura di esproprio dell'area diruta di via dell'asilo in Porto Santo Stefano;
- con determina dirigenziale n. 536 del 29/06/2026 veniva affidato l'incarico professionale di supporto legale di Assistenza al RUP per l'espletamento di un incarico di assistenza e consulenza legale in ambito stragiudiziale, area diruta Via dell'Asilo Porto Santo Stefano all'avvocato Martellucci;

Dato atto che il progetto redatto per l'approvazione dello Progetto di Fattibilità tecnico economica ha seguito il seguente iter tecnico/amministrativo:

- con protocollo n. 18575 del 15/05/2026 veniva indetta la conferenza in oggetto “RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DIRUTA DI VIA DELL’ASILO IN PORTO SANTO STEFANO - CUP: D17B26000000004” invitando gli enti e uffici interessati;
- con Protocolli 26503 e 26515 del 01/07/2025 veniva quindi convocata una nuova conferenza invitando la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) di Siena, Grosseto e Arezzo e E-Distribuzione.
- con Determinazione Dirigenziale n. 619 del 20/07/2026 si concludeva con esito favorevole per i pareri espressi dagli enti coinvolti, nel rispetto delle seguenti prescrizioni la conferenza dei servizi decisoria sensi dell’art. 14 e art. 14-quater c. 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii., relativa al progetto relativo alla: “RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DIRUTA DI VIA DELL’ASILO IN PORTO SANTO STEFANO - CUP: D17B26000000004”;
- dato atto delle prescrizioni allegate alla conferenza:
 - *Parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI - SOPRINTENDENZA: Per quanto attiene ai profili della **Tutela Archeologica**, considerato che la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ha evidenziato che gli interventi di scavo previsti ricadono in area a medio rischio archeologico all'interno del centro urbano di Porto Santo Stefano, questa Soprintendenza comunica che non intende applicare la procedura prevista dai commi 7 e seguenti dell'Allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, e contestualmente rilascia il nulla osta di competenza a tutte le operazioni di scavo e movimento terra.*
 - *Tuttavia, non potendo escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi, **prescrive** che il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in corso lavori con **sorveglianza archeologica** su tutte le operazioni di scavo e movimento terra;*
 - *Parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO – ACQUEDOTTO DEL FIORA: ADF, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole condizionato** al rispetto delle prescrizioni tecniche riportate. Si ritiene necessario, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori (45gg), che venga comunque, richiesta da parte della ditta esecutrice la verifica*

puntuale dei sottoservizi presenti nell'area, al fine di eseguire la tracciatura congiunta in sito. Ogni eventuale intervento finalizzato alla messa in sicurezza, allo spostamento o alla riparazione di eventuali rotture causate dall'inosservanza delle prescrizioni fornite sarà a carico della società incaricata dell'intervento

Tenuto conto che:

- contestualmente all'approvazione del progetto si adotta la variante per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del dpr 327/2001 – art. 9 comma 1 ... *Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità...* – art. 10 comma 2 ... *Il vincolo può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti...*
– art. 19 comma 2 ... *L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico;*
- l'art. 34, comma 1, della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 stabilisce quanto segue: *Fermo restando quanto previsto dagli articoli 9, 9 bis e 35, nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;*
- l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 – art. 12, comma 1, lett. a) che così recita: ...*La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta: a) quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità, ovvero quando sono approvati il piano particolareggiato, il piano di lottizzazione, il piano di recupero, il piano di ricostruzione, il piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi, ovvero quando è approvato il piano di zona...* e art. 12 comma 3: ...*Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10...*

Considerato che i tecnici incaricati, ognuno per la propria competenza, hanno predisposto il **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica** dell'opera, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. ed ai sensi dell'allegato I.7 del medesimo D. Lgs., che definisce in maniera compiuta l'intervento sotto il profilo localizzativo, funzionale, economico e ambientale;

Visto il progetto di fattibilità tecnico ed economica composto dai seguenti elaborati progettuali:

ELABORATI ARCHITETTONICI – PAESAGGISTICI A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
01	ARCH DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.PDF
02	ARCH RELAZIONE PAESAGGISTICA.PDF
03	ARCH RELAZIONE TECNICA.PDF
04	ARCH TAV01 INQUADRAMENTO.PDF
05	ARCH TAV02 ATTUALE PLANIMETRIA RILIEVO.PDF
06	ARCH TAV03 ATTUALE PROSPETTI E SEZIONI.PDF
07	ARCH TAV04 ATTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.PDF
08	ARCH TAV05 PROGETTO PLANIMETRIA.PDF

09	ARCH TAV06 PROGETTO PROSPETTI E SEZIONI.PDF
10	ARCH TAV07 PROGETTO ELEMENTI STRUTTURALI.PDF
11	ARCH TAV08 SOVRAPPOSTO PIANTA PROSPETTO SEZIONE.PDF
12	ARCH TAV09 PROGETTO RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE.PDF
13	ARCH TAV10 PROGETTO FOTOINSERIMENTO.PDF
ELABORATI DELLA SICUREZZA A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
14	SIC ANALISI RISCHI.PDF
15	SIC ELENCO PREZZI ONERI SICUREZZA.PDF
16	SIC GANTT.PDF
17	SIC LAYOUT DI CANTIERE.PDF
18	SIC ONERI DELLA SICUREZZA.PDF
19	SIC PSC.PDF
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA LL.PP. A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
20	ARCH COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF
21	ARCH ELENCO PREZZI.PDF
22	ARCH INCIDENZA MANODOPERA.PDF
23	QUADRO ECONOMICO.PDF
DOCUMENTAZIONE DI ESPROPRIO	
24	ESPROPRI 01 RELAZIONE RICERCA PROPRIETA.PDF
25	ESPROPRI 02 RELAZIONE PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO.PDF
26	ESPROPRI ALL 01 VIA DELL'ASILO RELAZIONE AGENZIA BENVENUTI.PDF
27	ESPROPRI ALL 02 SUCCESSIONI EREDITARIE CONTEGGI.PDF
28	ESPROPRI ALL 03 STIMA PRELIMINARE EDIFICIO DIRUTO.PDF
ELABORATI GEOLOGICI/GEOTECNICI A FIRMA DOTT. FRANCO DURANTI	
29	REL.1 - RELAZIONE GEOLOGICA AREA DIRUTA ALLEGATI compressed.pdf
30	REL.2 - RELAZIONE INDAGINI AREA DIRUTA ALLEGATI compressed.pdf
31	REL.3 - RELAZIONE MODELLAZIONE AREA DIRUTA compressed.pdf
ELABORATI VALUTAZIONE PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO A FIRMA DOTT.SSA MARTINA FUSI (PAST IN PROGRESS SRL)	
32	VPIA PORTO SANTO STEFANO 2026.PDF
33	CARTA DEL POTENZIALE
34	CARTA DEL RISCHIO
35	Catalogo MOSI
36	MOPR

e dal seguente quadro economico progettuale:

QUADRO ECONOMICO - AREA DIRUTA VIA DELL'ASILO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
	IMPORTO LAVORI	
A.1	Importo Lavori	€ 144.720,61
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.187,95
A)	IMPORTO LAVORI	€ 149.908,56
	SOMME a DISPOSIZIONE della Stazione Appaltante	
B.1	I.V.A. al 10% sulle lavorazioni (10% di A)	€ 14.990,86
B.2	Incentivo 2% art.45 D.Lgs 36/2023 - compreso IRAP	€ 2.998,17
B.3	Relazione Archeologica VPIA - Aff. Past in Progress - compreso cassa e IVA (DD 193/2026)	€ 2.440,00
B.4	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - affidamento arch. Cipriani - compreso cassa e IVA (DD 201/2026)	€ 9.760,00
B.5	Relazione Geologica e Geotecnica - Aff. Geol. Duranti - compreso cassa e IVA (DD 202/2026)	€ 1.903,20
B.6	Servizi Tecnici per architettura e ingegneria - STRUTTURE - compreso cassa e IVA - aff. Ing. Fabio Lori (DD 338/2026)	€ 5.075,20
B.7	Affidamento del servizio per la pubblicazione degli appositi avvisi su testate giornalistiche per l'avvio della procedura di esproprio - aff. Mediagraphic srl unipersonale (DD 478/2026)	€ 2.013,00
B.8	Supporto al RUP espropri - Avvocato Martellucci (DD 536/2026)	€ 1.882,63
B.9	Servizi di Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza - compreso cassa e IVA	€ 12.117,37
B.10	Indennizzi Espropri	€ 21.000,00
B.11	Imprevisti e arrotondamenti	€ 5.911,01
B)	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€ 80.091,44
C)	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A + B)	€ 230.000,00

Considerato che:

- il Comune di Monte Argentario è Autorità espropriante, Amministrazione competente, promotore e beneficiario dell'espropriazione relativo all'intervento denominato «Riqualificazione dell'area diruta di via dell'Asilo in Porto Santo Stefano», interessante gli immobili censiti al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio n. 7, particelle n. 105 e n. 106, CUP D17B26000000004;
- il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Responsabile del Procedimento Espropriativo (Re.P.E.) è l'Ing. Alessandro Villani;
- che, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica comportante la dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, si rendeva necessario assicurare la partecipazione dei soggetti interessati, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., della L.R. Toscana n. 30/2005, per quanto applicabile della L.R. Toscana n. 65/2014, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- dagli accertamenti catastali, storici e successori svolti dall'Ufficio, è emerso un numero di soggetti potenzialmente interessati superiore a cinquanta e che, pertanto, la comunicazione di avvio del procedimento è stata effettuata mediante pubblico avviso, secondo le forme previste dall'articolo 11, comma 2, e richiamate dall'articolo 16, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
- la «Comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) comportante la dichiarazione di pubblica utilità», sottoscritta in data 16/06/2026, con la quale sono stati individuati l'opera, le aree interessate, i soggetti risultanti dalle ricerche ereditarie, le modalità di consultazione degli atti e il termine di trenta giorni naturali e consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni;
- l'avviso ha reso disponibile il progetto completo, gli elaborati specialistici relativi all'esproprio e la documentazione concernente la ricostruzione delle titolarità, presso l'Ufficio Lavori Pubblici e mediante collegamento informatico indicato nell'avviso.

Dato atto che:

- la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line si è protratta senza interruzioni dal 16/06/2026 al 16/07/2026 compreso, per complessivi trenta giorni naturali e consecutivi, come da referto/certificato di pubblicazione da acquisire e conservare nel fascicolo;
- la Regione Toscana ha pubblicato l'avviso in data 16/06/2026, alle ore 12:00, indicando quale data di fine pubblicazione e di scadenza del termine il 16/07/2026;
- MediaGraphic S.r.l., con comunicazione recante Ns. Prt. 26/0489 dell'11/06/2026, ha attestato l'esecuzione delle pubblicazioni sui quotidiani «Il Manifesto» e «Corriere dello Sport – ribattuta Toscana» in data 16/06/2026;
- le forme di pubblicità sono state attivate contestualmente, in modo da assicurare la conoscibilità dell'avviso e l'esercizio delle facoltà partecipative da parte di tutti i soggetti interessati;
- nell'avviso è stato assegnato il termine di trenta giorni naturali e consecutivi per la presentazione di osservazioni scritte, mediante consegna al Comune o trasmissione alla PEC istituzionale argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it;
- assumendo quale dies a quo il 16/06/2026, il periodo di trenta giorni si è concluso il 16/07/2026 compreso.
- con determinazione dirigenziale n. 623 del 21/07/2026 veniva preso atto dell'avvio del procedimento e della mancata ricezione di osservazioni relative alla riqualificazione

dell'area diruta di via dell'Asilo in Porto Santo Stefano identificata nel catasto terreni e fabbricati del comune di Monte Argentario, foglio n. 7, particelle n. 105 e n. 106 – CUP: D17B26000000004.

Rilevato che:

- il progetto, unitamente agli elaborati tecnici, è stato trasmesso agli uffici competenti ed è stato oggetto di valutazione positiva sotto il profilo tecnico, economico e della coerenza con gli strumenti di programmazione comunale;
- l'intervento è coerente con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, rientrando tra le priorità strategiche dell'Amministrazione Comunale per il potenziamento della mobilità, la valorizzazione del paesaggio e il miglioramento dell'offerta turistica;
- sono stati acquisiti i pareri tecnici di legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto:

- l'art. 34 della L.R. Toscana n. 65/2014;
- il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 9, 10, 12, 16, 17 e 19;
- il D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) ed in particolare 38 e 41;

DELIBERA

1. **Di approvare**, ai sensi degli artt. 9, 10, 12, 16, 17 e 19 del D.P.R. n. 327/2001, nonché ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, **il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DIRUTA DI VIA DELL'ASILO IN PORTO SANTO STEFANO – CUP D17B26000000004** composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI ARCHITETTONICI – PAESAGGISTICI A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
01	ARCH DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.PDF
02	ARCH RELAZIONE PAESAGGISTICA.PDF
03	ARCH RELAZIONE TECNICA.PDF
04	ARCH TAV01 INQUADRAMENTO.PDF
05	ARCH TAV02 ATTUALE PLANIMETRIA RILIEVO.PDF
06	ARCH TAV03 ATTUALE PROSPETTI E SEZIONI.PDF
07	ARCH TAV04 ATTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.PDF
08	ARCH TAV05 PROGETTO PLANIMETRIA.PDF
09	ARCH TAV06 PROGETTO PROSPETTI E SEZIONI.PDF
10	ARCH TAV07 PROGETTO ELEMENTI STRUTTURALI.PDF
11	ARCH TAV08 SOVRAPPONTO PIANTA PROSPETTO SEZIONE.PDF
12	ARCH TAV09 PROGETTO RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE.PDF
13	ARCH TAV10 PROGETTO FOTOINSERIMENTO.PDF
ELABORATI DELLA SICUREZZA A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
14	SIC ANALISI RISCHI.PDF
15	SIC ELENCO PREZZI ONERI SICUREZZA.PDF
16	SIC GANTT.PDF
17	SIC LAYOUT DI CANTIERE.PDF
18	SIC ONERI DELLA SICUREZZA.PDF
19	SIC PSC.PDF
DOCUMENTAZIONE ECONOMICA LL.PP. A FIRMA DELL'ARCH. CIPRIANI	
20	ARCH COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.PDF
21	ARCH ELENCO PREZZI.PDF
22	ARCH INCIDENZA MANODOPERA.PDF
23	QUADRO ECONOMICO.PDF
DOCUMENTAZIONE DI ESPROPRIO	
24	ESPROPRI 01 RELAZIONE RICERCA PROPRIETA.PDF
25	ESPROPRI 02 RELAZIONE PIANO PARTICELLARE ESPROPRIO.PDF
26	ESPROPRI ALL 01 VIA DELL'ASILO RELAZIONE AGENZIA BENVENUTI.PDF
27	ESPROPRI ALL 02 SUCCESSIONI EREDITARIE CONTEGGI.PDF
28	ESPROPRI ALL 03 STIMA PRELIMINARE EDIFICIO DIRUTO.PDF
ELABORATI GEOLOGICI/GEOTECNICI A FIRMA DOTT. FRANCO DURANTI	
29	REL.1 - RELAZIONE GEOLOGICA AREA DIRUTA ALLEGATI compressed.pdf
30	REL.2 - RELAZIONE INDAGINI AREA DIRUTA ALLEGATI compressed.pdf
31	REL.3 - RELAZIONE MODELLAZIONE AREA DIRUTA compressed.pdf

ELABORATI VALUTAZIONE PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO A FIRMA DOTT.SSA MARTINA FUSI (PAST IN PROGRESS SRL)	
32	VPIA PORTO SANTO STEFANO 2026.PDF
33	CARTA DEL POTENZIALE
34	CARTA DEL RISCHIO
35	Catalogo MOSI
36	MOPR

e dal seguente quadro economico progettuale:

QUADRO ECONOMICO - AREA DIRUTA VIA DELL'ASILO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
	IMPORTO LAVORI	
A.1	Importo Lavori	€ 144.720,61
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.187,95
A)	IMPORTO LAVORI	€ 149.908,56
	SOMME a DISPOSIZIONE della Stazione Appaltante	
B.1	I.V.A. al 10% sulle lavorazioni (10% di A)	€ 14.990,86
B.2	Incentivo 2% art.45 D.Lgs 36/2023 - compreso IRAP	€ 2.998,17
B.3	Relazione Archeologica VPIA - Aff. Past in Progress - compreso cassa e IVA (DD 193/2026)	€ 2.440,00
B.4	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica - affidamento arch. Cipriani - compreso cassa e IVA (DD 201/2026)	€ 9.760,00
B.5	Relazione Geologica e Geotecnica - Aff. Geol. Duranti - compreso cassa e IVA (DD 202/2026)	€ 1.903,20
B.6	Servizi Tecnici per architettura e ingegneria - STRUTTURE - compreso cassa e IVA - aff. Ing. Fabio _Lori (DD 338/2026)	€ 5.075,20
B.7	Affidamento del servizio per la pubblicazione degli appositi avvisi su testate giornalistiche per l'avvio della procedura di esproprio - aff. Mediagraphic srl unipersonale (DD 478/2026)	€ 2.013,00
B.8	Supporto al RUP espropri - Avvocato Martellucci (DD 536/2026)	€ 1.882,63
B.9	Servizi di Progettazione Esecutiva, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza - compreso cassa e IVA	€ 12.117,37
B.10	Indennizzi Espropri	€ 21.000,00
B.11	Imprevisti e arrotondamenti	€ 5.911,01
B)	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€ 80.091,44
C)	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A + B)	€ 230.000,00

- Di dare atto che** a seguito delle pubblicazioni previste da legge non sono pervenute osservazioni;
- Di adottare la variante urbanistica** del Comune di Monte Argentario, ai sensi dell'art. 19 c. 2 del D.P.R. 327/2001 e art. 34 della L.R. Toscana n. 65/2014 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate;
- Di dare atto che** ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, l'efficacia della variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, per consentire l'attivazione della procedura espropriativa nei confronti dei soggetti proprietari;
- Di dichiarare**, in correlazione con l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, **la pubblica utilità dell'opera**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001, precisando che la dichiarazione di pubblica utilità acquisirà efficacia, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 9 del medesimo D.P.R., nel momento in cui diventerà efficace la variante dei precedenti punti 2 e 3;

6. **Di dare atto** che gli elaborati di progetto, comprensivi di relazione tecnica, planimetrie, elaborati di esproprio, stima sommaria dei costi e quadro economico, sono conservati agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;
7. **Di dare atto** che l'importo del quadro economico è finanziato tramite somme proprie del Comune di Monte Argentario allocate al capitolo di bilancio 2207000 per un totale di €. 230.000,00;
8. **Di dare atto** che il RUP del Progetto è l'Ing. Alessandro Villani;
9. **Di dare atto** che il CUP del Progetto è: **CUP D17B26000000004**;
10. **Di demandare agli uffici comunali competenti** tutti gli adempimenti successivi, compresa:
 - o la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio e sul BURT;
 - o la trasmissione agli enti interessati per l'acquisizione di eventuali pareri di competenza;
 - o l'avvio delle attività espropriative ai sensi della normativa vigente;
11. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla **Regione Toscana**, alla **Provincia di Grosseto**, alla **Soprintendenza**, e a tutti gli enti coinvolti per quanto di rispettiva competenza;
12. **Di dare atto** che l'art. 34 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 stabilisce quanto segue:
... nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto...
13. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 23-07-2026

Il Responsabile del servizio

VILLANI ALESSANDRO



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 DEL 21-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DIRUTA DI VIA DELL'ASILO IN PORTO SANTO STEFANO COMPORTANTE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. - CUP D17B26000000004"

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 23-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 54 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 IN DATA 08.11.2024. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

PREMESSO CHE:

In data 08.11.2024, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72, è stato adottato il Nuovo Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014 recante norme per il governo del territorio, unitamente al quadro valutativo articolato nel Rapporto Ambientale ai fini VAS, nella Sintesi non tecnica e nello Studio di incidenza, secondo quanto previsto dalla L.R. 10/2010 recante norme in materia di valutazione ambientale strategica;

In data 27.11.2024, con nota prot. n. 51428, la suddetta deliberazione di adozione, comprensiva dei relativi allegati e del quadro valutativo, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana;

In pari data (27.11.2024), con nota prot. n. 51438, è stata data formale comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Strutturale (PS) ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 10/2010, provvedendo alla trasmissione telematica di tutta la documentazione ai fini VAS (comprensiva di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ai fini dell'espressione dei pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati;

In data 04.12.2024 è stato pubblicato sul BURT n. 49 l'avviso che informava, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 65/2014, dell'avvenuta adozione del PS e del correlato deposito di tutti gli elaborati (inclusi gli atti relativi alla VAS) presso l'Ufficio Urbanistica della Sede Comunale, nonché della pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Monte Argentario per la durata di 60 giorni in libera visione, stabilendo il termine per la presentazione di osservazioni e contributi entro il 03.02.2025;

In data 28.05.2025, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34, avente ad oggetto «*Deposito formale relativo agli studi Idrologici e Idraulici. Addendum al deposito n. 1456/2024 e n. 1455/2024 delle indagini Geologiche relative al Piano Operativo e al Piano Strutturale Comunale di Monte Argentario. Procedimento ex Art. 21 della Legge Regionale 65/2014*», è stata integrata l'adozione con riferimento al quadro conoscitivo delle indagini idrauliche riferite sia al Piano

Strutturale che al Piano Operativo (adottati rispettivamente con Delibere consiliari n. 72 del 08.11.2024 e n. 82 del 19.11.2024). L'Amministrazione Comunale ha pertanto ritenuto opportuno avviare una nuova fase partecipativa limitata alla pubblicazione della documentazione tecnica integrativa inerente agli studi idraulici, onde consentire la eventuale formulazione di osservazioni e contributi pertinenti a tale tematica;

In data 18.06.2025, con nota prot. n. 24416, la richiamata deliberazione consiliare n. 34/2025 di aggiornamento del quadro conoscitivo è stata pertanto trasmessa alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. In pari data, è stato pubblicato sul BURT n. 25 l'avviso di avvenuto deposito dei documenti integrativi presso l'Ufficio Urbanistica comunale e sul sito web istituzionale, accordando un termine di 30 giorni (scadenza 18.07.2025) per la presentazione di eventuali osservazioni o contributi pertinenti a tale addendum;

DATO ATTO CHE:

Entro il termine del 03.02.2025, fissato per la presentazione delle osservazioni al PS adottato e per l'invio dei contributi alla VAS, sono pervenute complessivamente n. 42 osservazioni al Piano Strutturale (numerate progressivamente da n. 1PS a n. 42PS), oltre a n. 3 contributi al Rapporto Ambientale VAS che sono stati trasmessi in data 18.12.2025 (prot. n. 56865) all'Autorità Competente ai fini dell'espressione del Parere Motivato VAS ovvero:

1. Autorità Idrica Toscana prot. 975 del 09/01/2025;
2. Regione Toscana Settore VAS e VIncA prot. 3138 del 24/01/2025;
3. Acquedotto del Fiora prot. 3538 del 28/01/2025;

Sono altresì pervenuti 4 contributi da parte enti competenti all'espressione di pareri, in particolare:

1. Regione Toscana “*Settore Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud*” prot. 54440 del 17/12/2024;
2. Regione Toscana “*Direzione Urbanistica e Sostenibilità/ Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio*” prot. 2198 del 17/01/2025;
3. Regione Toscana “*Direzione Urbanistica e Sostenibilità/ Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*” prot. 4556 del 03/02/2025;
4. Provincia di Grosseto “*Area Edilizia, Territorio, Ambiente e Sviluppo economico/Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*” prot. 4597 del 03/02/2025;

In data 11.02.2025, pertanto successivamente al già menzionato termine del 03.02.2025 (e antecedentemente al periodo compreso tra il 18.06.2025 ed il 18.07.2025, di riapertura della fase di pubblicazione), è pervenuta una ulteriore osservazione al PS, che pertanto è stata classificata come 43ft (fuori termine);

In data 18.12.2025, con prot. n. 56865, sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini VAS i contributi formulati da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), in relazione al processo di VAS e specificamente i contributi pervenuti da parte di Acquedotto del Fiora (prot.3538 del 28.01.2025), Autorità Idrica Toscana (prot. 975 del 09.01.2025) e Regione Toscana (prot. 3138 del 24.01.2025);

In data 17.06.2025, a seguito dell'istruttoria progressiva per stralci dei contributi degli enti, tutte le osservazioni pervenute sono state messe a disposizione del gruppo di progettazione incaricato tramite un link digitale dedicato, per consentire l'avvio delle attività istruttorie congiuntamente agli uffici tecnici comunali;

In data 16.09.2025, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 200, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, sono stati fissati i criteri generali sulla base dei quali il gruppo di progettazione e gli uffici comunali hanno condotto l'attività istruttoria;

Nelle date del 26 e 27 gennaio 2026, a seguito della formale convocazione del 20/01/2026 (prot. 2294), sulla base di una prima istruttoria, sono stati intrapresi i lavori della competente Commissione Consiliare, procedendo alla progressiva disamina dei criteri generali e della metodologia adottata, per l'istruttoria delle osservazioni pervenute da parte dei privati secondo i criteri di omogeneità definiti con la suddetta Delibera di Giunta n. 200/2025. In tale sede è stato evidenziato lo specifico rilievo generale che assumono le controdeduzioni all'osservazione formulata da Regione Toscana (rilevante anche ai fini della successiva Conferenza Paesaggistica), in quanto preminente rispetto alle richieste formulate da parte dei soggetti privati. In sede di Commissione Consiliare sono stati pertanto esemplificati i casi di osservazione il cui ipotetico accoglimento avrebbe determinato l'obbligo di riadozione del Piano Strutturale;

RICORDATO CHE:

Il Comune di Monte Argentario è attualmente dotato di un Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002, e di un Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione consiliare n. 12 del 23.03.2012, redatti ai sensi delle previgenti leggi regionali n. 5/1995 e n. 1/2005;

La vigente L.R. 65/2014 conferma il Piano Strutturale quale strumento di pianificazione territoriale (art. 10, c. 2) e individua il Piano Operativo (in luogo del previgente Regolamento Urbanistico) quale strumento della pianificazione urbanistica comunale (art. 10, c. 3);

Gli strumenti urbanistici generali del Comune di Monte Argentario sono stati nel tempo oggetto di varianti e integrazioni (generali e locali) che hanno comportato, per specifiche porzioni di territorio, il prolungamento dell'efficacia quinquennale delle previsioni di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 09.12.2014 è stato avviato il procedimento di aggiornamento e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 29.05.2020 è stato formalmente disposto l'avvio del procedimento per il «Nuovo Piano Strutturale comunale» ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, l'avvio della procedura di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e il contestuale avvio del procedimento di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del medesimo PIT/PPR;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 03.12.2021, all'esito di specifici approfondimenti conoscitivi, si è provveduto a integrare il sopra citato atto di avvio del procedimento (D.G.C. n. 47/2020) con riferimento alla definizione del perimetro del Territorio Urbanizzato ed alla identificazione delle trasformazioni esterne a tale perimetro da assoggettare a Conferenza di Copianificazione (ex art. 25 L.R. 65/2014), nonché alla introduzione di un obiettivo strategico di rigenerazione urbana relativo all'area ex Aeronautica Militare (in recepimento dell'Addendum al protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa approvato con Deliberazione Consiliare n. 78 del 29/11/2021);

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 16.12.2021 è stato altresì avviato il parallelo procedimento per la formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e della VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, atto successivamente coordinato e unificato con la richiamata procedura del nuovo Piano Strutturale;

In data 19.08.2022 (prot. n. 26788) e in data 04.10.2022 (prot. n. 32541), al fine di attivare la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, è stata pertanto trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto la documentazione relativa alle previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato per entrambi i piani (PS e PO), richiedendo la convocazione della stessa Conferenza;

In data 17.10.2022 si è pertanto tenuta la prima seduta della Conferenza di Copianificazione esaminando le schede n. 4, 5, 8, 13.1, 14, 15, 18.1, 18.2, 1, 2, 6, 9 e 10, evidenziando criticità per le schede n. 1, 9 e 10. A fronte di tali rilievi, l'Amministrazione Comunale ha temporaneamente interrotto i lavori della Conferenza per approfondire i contenuti urbanistici definiti con la D.G.C. n. 162/2021;

In data 11.08.2023, a seguito del mutato assetto istituzionale, la Giunta Comunale con deliberazione n. 113 ha approvato nuovi: *«Obiettivi programmatici per la redazione del Piano Operativo - Atto di indirizzo recante definizione delle nuove linee programmatiche e degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione comunale»*, adeguando gli atti di avvio alle linee programmatiche espresse dall'Amministrazione nel maggio 2023;

RICORDATO PERTANTO CHE:

Con la sopra richiamata Deliberazione della Giunta n. 113/2023, si è provveduto ad integrare ulteriormente l'avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale sia ai fini del procedimento urbanistico (ex art. 17 L.R. 65/2014), che ai fini del processo valutativo (ex art. 24 L.R. 10/2010), nonché ai fini della conformazione e adeguamento al PIT/PPR (ex art. 21 della Disciplina di Piano e Accordo MIBACT-Regione Toscana del 17.05.2018);

Con la successiva Deliberazione della Giunta n. 188/2023 (del 05.12.2023), la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare un'ulteriore integrazione all'avvio del procedimento del Piano Strutturale, (integrando pertanto le precedenti deliberazioni n. 47/2020, n. 156/2021, n. 162/2021 e n. 113/2023) ed intervenendo in particolare sui rilievi formulati in sede di prima seduta della Conferenza di Pianificazione del 17.10.2022;

In data 06.12.2023 (prot. n. 43746), la nuova documentazione relativa alle variate previsioni esterne al territorio urbanizzato veniva pertanto trasmessa alla Regione Toscana chiedendo la seconda convocazione della Conferenza di Copianificazione. In data 22.12.2023 (prot. n. 46353), la medesima documentazione è stata altresì inviata alla Provincia di Grosseto;

In data 22.01.2024 si è pertanto tenuta la seconda seduta della Conferenza di Copianificazione, in forma congiunta per il Piano Strutturale ed il Piano Operativo, avente ad oggetto n. 20 previsioni esterne al perimetro urbanizzato del PS (e n. 13 previsioni riguardanti anche il PO);

In data 08.02.2024 (prot. n. 5434) perveniva il verbale della Conferenza di Copianificazione del 22.01.2024 recante parere favorevole subordinatamente alle verifiche formali di conformità al PIT-PPR da riscontrarsi in sede di successiva Conferenza Paesaggistica (art. 31 L.R. 65/2014, art. 21 della Disciplina del PIT e art. 145 D.lgs 42/2004) per le porzioni di territorio interessate da beni paesaggistici vincolati (artt. 136 e 142 D.lgs 42/2004), rimandando alle fasi successive i controlli sulle condizioni di pericolosità idraulica e geomorfologica;

RICORDATO INOLTRE CHE:

Antecedentemente all'adozione del Piano Strutturale avvenuta in data 08.11.2024:

In data 12.09.2022 (prot. n. 29778), era stato trasmesso il Documento Preliminare ai fini VAS alla Commissione Tecnica ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ed a seguito di tale invio (ex art. 23, c. 2, L.R. 10/2010), erano pervenuti n. 10 contributi istruttori da parte degli enti competenti (Regione Toscana Genio Civile, Direzione Urbanistica/Tutela del Paesaggio, Provincia Servizio Mobilità, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Consorzio 6 Toscana Sud, Ministero della Cultura/Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Direzione Ambiente ed Energia);

In data 15.10.2024 prot. n. 44784, unitamente alla consegna formale degli elaborati urbanistici, i progettisti incaricati avevano trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica anche ai fini del procedimento di VAS, in attuazione del coordinamento procedurale di cui all'art. 8 della L.R. 10/2010, formalizzando altresì la proposta di Piano Strutturale destinata all'adozione;

Tra i mesi di luglio e ottobre 2024 (prot. n. 27444, n. 34891, n. 41014, n. 44896 e n. 45246) gli altri professionisti incaricati di specifici studi avevano altresì trasmesso rispettivamente le indagini geologiche, idrauliche, agronomiche ed archeologiche a corredo del Piano Strutturale e provvedendo in data 17.10.2024 (prot. n. 45375) al prescritto deposito delle indagini geologico-idrauliche presso il Settore Genio Civile Toscana Sud ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 5/r/2020 (attestazione formale rilasciata dal Genio Civile con nota del 24.10.2024, n. deposito 1455/2024);

DATO ATTO CHE:

In sede di adozione del Piano Strutturale, in ordine al processo partecipativo ed alla normativa anticorruzione (PTPCT):

Il Garante della Comunicazione, identificato nella persona della Sig.ra Rosanna Bani, aveva depositato la propria relazione finale in data 11.09.2024 (prot. n. 40115), attestando la regolarità delle attività informative e partecipative, la quale costituisce allegato integrante dell'atto adottato;

Il Responsabile del Procedimento, Dirigente Arch. Michele Bengasi Fiorini, in data 29.10.2024, aveva redatto la relazione finale ex art. 18 della L.R. 65/2014, certificando la regolarità dell'iter formativo del Piano Strutturale;

Tutti i componenti del gruppo di lavoro e il Responsabile del Procedimento avevano reso formale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (art. 6-bis L. 241/90) e di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità (D.lgs. 33/2013);

Successivamente all'adozione del Piano Strutturale Comunale ed a seguito della sua pubblicazione:

Sono pervenute un totale di 43 osservazioni al Piano Strutturale, 3 contributi al Rapporto Ambientale e 4 contributi da parte di Enti;

Le osservazioni e i relativi contributi VAS pervenuti sono stati regolarmente istruiti e trasmessi all'Autorità Competente ai fini del Parere Motivato;

L'attività istruttoria relativa alle 43 osservazioni al PS si è svolta secondo i criteri di trasparenza stabiliti con D.G.C. n. 200/2025;

In data 27.11.2025 una prima istruttoria relativa alle osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni alle osservazioni e contributi degli enti competenti è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale;

Nelle date del 26 e 27 gennaio 2026, si sono svolti i lavori della competente Commissione Consiliare sulla base della preliminare attività istruttoria relativa alle predette osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni alle osservazioni e contributi degli enti competenti, esaminando in particolare i criteri di classificazione delle osservazioni e relazioni ai criteri ed indirizzi definiti con la Delibera di Giunta n. 200/2025;

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

Successivamente all'adozione del Piano Strutturale Comunale con riguardo alle problematiche geologiche ed idrauliche:

Ai sensi dell'art. 104 della legge regionale 65/2014, il piano strutturale, verifica la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici ed idraulici e, a tal fine, contiene indagini, studi e specifici approfondimenti, rispetto alle quali sono valutate gli effetti delle trasformazioni previste;

A seguito dell'adozione del Piano Strutturale, è stata avviata la procedura ex art.15 delle Norme Tecniche del PAI Dissesti, finalizzata alla modifica alle mappe del PAI vigente, in base al quale l'Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD) procede al riesame della mappa di pericolosità, e provvede, se del caso, ai sensi del comma 8, tramite Decreto, all'aggiornamento e modifica della mappa del rischio da dissesti di natura geomorfologica contenute nel PAI;

In data 01.04.2026, a seguito della pubblicazione in G.U. del 31.03.2026, è entrato in vigore il nuovo *“Piano di Bacino stralcio Assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)”*, approvato con D.P.C.M. del 29 gennaio 2026;

Nelle more dell'emanazione, da parte delle singole regioni, delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti, con riferimento al governo del territorio, continuano ad applicarsi, le disposizioni della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 40 del 28 marzo 2024, (ex art. 170, c.11, del D.lgs n. 152 del 2006);

In data 17.04.2026 prot. 15002 nelle more dell'emanazione del Decreto dell'AdBD, è stata richiesta una anticipazione istruttoria, al fine di consentire l'avvio del procedimento incardinato nella conferenza paesaggistica regionale, ex art. 21 c. 2 della Disciplina del PIT. Tale richiesta riguardava specifiche previsioni urbanistiche ricomprese all'interno di ambiti di trasformazione ed era finalizzata a verificare la possibilità di confermare il quadro conoscitivo geologico (geomorfologico e di pericolosità geologica) così come adottato con la Delibera di Consiglio n.72/2024 del 08/11/2024, in quanto oggetto di osservazioni pervenute in fase di pubblicazione;

In data 04.06.2026 prot.21333 l'Autorità di Bacino Distrettuale, ha trasmesso nota, identificata al prot.379, recante parere che: *“anticipa le valutazioni istruttorie di questo ufficio in merito a quanto interferente con le zone interessate da previsioni identificate nella vostra nota 15002/2026. L'istruttoria (...) ha fatto riferimento a quanto trasmesso con vs nota 15007/2026 e al quadro conoscitivo a supporto del Piano di bacino con particolare riferimento alla banca dati geomorfologica del PAI, alle banche dati LiDAR disponibili, alle orto foto aeree 1954-2024 e alle banche dati interferometriche satellitari 2014-2026. Per la zona meridionale del comune è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i professionisti incaricati in data 07.04.2025”*. Tale parere risulta pertanto riferito alle previsioni sulle quali sono state riscontrate interferenze ed identificate ai numeri di scheda: 8, 14, 15, 18.1, 18.3, 6,12.2 (ricadenti in P3a) e numero di scheda 14 (ricadente in P4);

In data 06/07/2026 prot. 27284 il dott. geo. Simone Fiaschi, incaricato della redazione delle indagini geologiche, ha prodotto specifico documento recante controdeduzione alle osservazioni relative agli aspetti geologici (relative sia al PS che al PO) pervenuti da Regione Toscana Direzione difesa del Suolo e protezione civile, e pervenute da parte di Italia Nostra e sulle quali sono state riscontrate interferenze. Tali valutazioni specialistiche sono confluite nel documento generale di controdeduzione alle 43 osservazioni ed ai contributi pervenuti da parte degli Enti competenti. Ai medesimi fini è stato altresì prodotto, in data 07/07/2026 prot. 27546, documento recante valutazioni specialistiche relative agli aspetti idraulici da parte dell'ing. Luca Moretti relativo in particolare ai rilievi formulati da Regione Toscana (prot.4557 del 03/02/2025 all.2b) ai fini della conformità al DPGR 5r/2020;

In data 08/07/2026 con prot. 27890, il tecnico progettista arch. Silvia Viviani ha formalmente trasmesso il documento recante controdeduzione alle 43 osservazioni pervenute da parte dei privati e da parte degli Enti;

CON RIGUARDO ALLA CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE:

Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 65/2014: "Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti";

Successivamente alla presente deliberazione recante controdeduzioni alle osservazioni pervenute, sarà possibile richiedere l'avvio della Conferenza paesaggistica, prevista dall'art. 21 comma 2 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR approvato con DCR 37/), secondo le procedure indicate nell'Accordo sottoscritto in data 17.05.2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana;

Ai sensi dell'art. 16 della Disciplina infatti: "la conferenza viene convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni prevenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio. A tal fine l'amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltrechè ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n.65/2014 (...) anche alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio";

Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR che regola il funzionamento della predetta Conferenza Paesaggistica, ai fini dell'approvazione del presente piano la conferenza segue il seguente iter:

- Conclusa la fase delle osservazioni, gli enti (...) trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.
- Entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata.
- I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di convocazione.
- Qualora, all'esito della conferenza di cui al comma 3, l'atto adottato non sia ritenuto adeguato o conforme al piano, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi.

RIBADITO PERTANTO CHE:

A seguito dell'emanazione del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulla base del quale può essere modificato il quadro delle pericolosità geomorfologiche contenute nel PAI dissesti le determinazioni assunte in questa sede potranno subire ulteriori modifiche in considerazione del suo valore obbligatorio e vincolante. Ulteriori modifiche potranno derivare sulla base del parere Regionale relativamente agli aspetti idraulici in conseguenza dell'adozione del nuovo PGRA e degli obblighi di adeguamento alla disciplina regionale contenuta nel DPGR 5r/2020;

Le determinazioni che verranno assunte congiuntamente da Regione e Ministero della Cultura in sede di conferenza paesaggistica rivestono carattere cogente, preminente e inderogabile per lo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004, pertanto anche riguardo a tale aspetto le determinazioni assunte in questa sede potranno subire ulteriori modifiche;

VISTE PERTANTO:

Le 43 osservazioni presentate, tutte pervenute al protocollo dell'ente, nonché raggruppate e depositate al link numerate in
modo progressivo da 1 a 42 e 43 ft;

I 4 contributi pervenuti da parte di enti competenti all'espressione di pareri, allegati alla presente delibera a costituirne parte integrante e sostanziale;

I 3 contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai fini VAS, allegati alla presente delibera a costituirne parte integrante e sostanziale;

I documenti trasmessi dal tecnico incaricato arch. Silvia Viviani in data 08/07/2026 con prot. 27890 denominati:

- “SINTESI E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DOPO L'ADOZIONE DEL P.S. DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE” (ALLEGATO 1), recante proposta di controdeduzione a ciascuna delle 43 osservazioni pervenute;
- “CONTRIBUTI FORMULATI DA AUTORITA' ED ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE” (ALLEGATO 2), recante proposta di controdeduzione a ciascun contributo;
- “CONTRIBUTI FORMULATI DA AUTORITA' ED ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA” (ALLEGATO 3), recante proposta di controdeduzione a ciascun contributo;

La relazione esplicativa di accompagnamento alle controdeduzioni redatta dal responsabile del procedimento;

PRESO ATTO CHE:

Relativamente al Rapporto Ambientale, e pertanto ai fini del procedimento di VAS, i contributi pervenuti sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini VAS del parere motivato che dovrà essere reso preliminarmente all'approvazione;

RICORDATO CHE:

Con Determinazioni n. 856 del 28.10.2015 e n. 24 del 10.12.2025 veniva conferito il servizio tecnico di redazione del Nuovo Piano Strutturale l'arch. Silvia Viviani, incaricato anche di predisporre tutta l'attività istruttoria relativa all'esame dell'osservazione e dei contributi ai fini VAS;

Il ruolo del responsabile del procedimento, disciplinato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale n.65/2014 e s.m.i. è stato attribuito al Dirigente arch. Michele Bengasi Fiorini;

RITENUTO PERTANTO:

Di procedere all'approvazione delle proposte di controdeduzione formulate dalla Commissione Consiliare, ribadendo che la presente deliberazione non esaurisce l'esame definitivo delle osservazioni, potendo lo stesso subire variazioni o condizionamenti all'esito dei lavori della Conferenza Paesaggistica o dei decreti integrativi dell'Autorità di Bacino;

VISTI:

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con D.C.R. n. 37/2015;

La Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e la Legge Regionale Toscana n. 10/2010;

Il D.Lgs. n. 152/2006 («Norme in materia ambientale»);

Il D.Lgs. n. 267/2000 («Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»);

I pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Urbanistica e SUAP Arch. Bengasi Michele Fiorini e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari/Società Partecipate, Entrate Dott. Stefano Taccioli, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, posti in allegato al presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

PUNTO 1): Di prendere in esame tutte le 42 osservazioni (numerate da n. 1 a n. 42) pervenute entro i termini e l'unica osservazione classificata come fuori termine (numerata come 43 ft);

PUNTO 2): Di dare atto dell'attività della competente Commissione Consiliare espressa nelle sedute del 26 e 27 gennaio 2026;

PUNTO 3): Di approvare le controdeduzioni relative alle 43 osservazioni pervenute al Piano Strutturale come proposte a seguito dell'attività istruttoria, fatto salvo il loro eventuale riesame all'esito delle determinazioni finali della Conferenza Paesaggistica e/o dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento «Sintesi e controdeduzioni alle osservazioni pervenute dopo l'adozione del P.S. da soggetti esterni all'ente » (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e conseguentemente:

- a) di accogliere le osservazioni rubricate ai numeri:
37-39;
- b) di accogliere parzialmente le osservazioni rubricate ai numeri: 2-3-5-15-21-24-27-28-30-31-33-36;
- c) di respingere le osservazioni rubricate ai numeri: 1-4-6-7-8-11-13-14-18-19-20-26-29-32-34-40-41-42-43;
- d) di respingere altresì le osservazioni rubricate ai numeri:
9-10-12-22-23-25 in quanto non pertinenti;

PUNTO 4): Di dare atto che, le osservazioni rubricate ai numeri: 16-17-35-38, consistono in mere duplicazioni ovvero integrazioni delle osservazioni rubricate ai numeri 2 -37 già puntualmente contro dedotte al precedente Punto 3;

PUNTO 5): Di approvare le controdeduzioni relative ai 4 contributi pervenuti da parte di enti competenti all'espressione di pareri, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento «Contributi formulati da autorità ed enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale» (ALLEGATO 2), conformemente a quanto proposto nella colonna denominata "proposta di controdeduzione";

PUNTO 6): Di approvare le controdeduzioni relative ai 3 contributi pervenuti da enti ai fini VAS, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento «Contributi formulati da autorità ed enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale e nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica» (ALLEGATO 3), conformemente a quanto proposto nella colonna denominata "proposta di controdeduzione";

PUNTO 7): Di dare indicazioni al progettista incaricato, Arch. Silvia Viviani, di provvedere alla conseguente modifica e adeguamento degli elaborati tecnici costituenti il Piano Strutturale ai fini

della successiva indizione della Conferenza dei Servizi ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e art. 31 della L.R. 65/2014;

PUNTO 8): Di dare mandato al competente Ufficio Urbanistica di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati ed agli elaborati tecnici aggiornati a seguito delle modifiche ed adeguamenti degli elaborati tecnici disposti precedente punto 7), alla Regione Toscana ed alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai fini della richiesta di indizione e convocazione della prescritta Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e art. 31 della L.R. 65/2014;

PUNTO 9): Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 54 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 IN DATA 08.11.2024. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Data: 09-07-2026

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 54 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 IN DATA 08.11.2024. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Visto

PARERE: Visto in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 09-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 in data 19.11.2024. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

PREMESSO CHE:

In data 19.11.2024, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82, è stato adottato il Nuovo Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014 recante norme per il governo del territorio, unitamente al quadro valutativo articolato nel Rapporto Ambientale ai fini VAS, nella Sintesi non tecnica e nello Studio di incidenza, secondo quanto previsto dalla L.R. 10/2010 recante norme in materia di valutazione ambientale strategica;

In data 27.11.2024, con nota prot. n. 51427, la suddetta deliberazione di adozione, comprensiva dei relativi allegati e del quadro valutativo, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014, alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana;

In pari data (27.11.2024), con nota prot. n. 51437, è stata data formale comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano Strutturale (PS) ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 10/2010, provvedendo alla trasmissione telematica di tutta la documentazione ai fini VAS (comprensiva di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) all'Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ai fini dell'espressione dei pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati;

In data 04.12.2024 è stato pubblicato sul BURT n. 49 l'avviso che informava, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 65/2014, dell'avvenuta adozione del Piano Operativo Comunale (POC) e del correlato deposito di tutti gli elaborati (inclusi gli atti relativi alla VAS) presso l'Ufficio Urbanistica della Sede Comunale, nonché della pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Monte Argentario per la durata di 60 giorni in libera visione, stabilendo il termine per la presentazione di osservazioni e contributi entro il 03.02.2025;

In data 28.05.2025, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34, avente ad oggetto «*Deposito formale relativo agli studi Idrologici e Idraulici. Addendum al deposito n. 1456/2024 e n. 1455/2024 delle indagini Geologiche relative al Piano Operativo e al Piano Strutturale Comunale di Monte Argentario. Procedimento ex Art. 21 della Legge Regionale 65/2014*», è stata integrata l'adozione con riferimento al quadro conoscitivo delle indagini idrauliche riferite sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo (adottati rispettivamente con Delibere consiliari n. 72 del

08.11.2024 e n. 82 del 19.11.2024). L'Amministrazione Comunale ha pertanto ritenuto opportuno avviare una nuova fase partecipativa limitata alla pubblicazione della documentazione tecnica integrativa inerente gli studi idraulici, onde consentire la eventuale formulazione di osservazioni e contributi pertinenti a tale tematica;

In data 18.06.2025, con nota prot. n. 24416, la richiamata deliberazione consiliare n. 34/2025 di aggiornamento del quadro conoscitivo è stata pertanto trasmessa alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014. In pari data, è stato pubblicato sul BURT n. 25 l'avviso di avvenuto deposito dei documenti integrativi presso l'Ufficio Urbanistica comunale e sul sito web istituzionale, accordando un termine di 30 giorni (scadenza 18.07.2025) per la presentazione di eventuali osservazioni o contributi pertinenti a tale addendum;

DATO ATTO CHE:

Entro il primo termine del 03.02.2025, fissato per la presentazione delle osservazioni al POC adottato e per l'invio dei contributi alla VAS, sono pervenute complessivamente n. 183 osservazioni al Piano Operativo (numerate progressivamente da n. 1PO a n. 183PO), oltre a n. 4 Contributi al Rapporto Ambientale VAS che sono stati trasmessi in data 18.12.2025 (prot. n. 56864) all'Autorità Competente ai fini dell'espressione del Parere Motivato VAS ovvero:

1. Autorità Idrica Toscana prot. 973 del 09/01/2025;
2. Autorità di Bacino Distrettuale prot. 889 del 09/01/2025;
3. Regione Toscana Settore VAS e VIncA prot. 3138 del 24/01/2025;
4. Acquedotto del Fiora prot. 3538 del 28/01/2025;

Sono altresì pervenuti 3 contributi da parte enti competenti all'espressione di pareri, in particolare:

1. Regione Toscana "*Settore Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud*" prot. 55314 del 20/12/2024;
2. Regione Toscana "*Direzione Urbanistica e Sostenibilità/ Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*" prot. 4557 del 03/02/2025;
3. Provincia di Grosseto "*Area Edilizia, Territorio, Ambiente e Sviluppo economico/Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*" prot. 4593 del 03/02/2025;

L'osservazione d'ufficio, per prassi amministrativa, è stata acquisita al protocollo dell'ente in data 31.01.2025, conseguentemente assunta al numero 46 dell'elenco delle osservazioni e perfezionata in data 08/07/2026 in quanto strettamente funzionale a garantire la coerenza e chiarezza della normativa tecnica e redatta in collaborazione con i tecnici progettisti in quanto attività istruttoria rientrante fra l'attività d'ufficio;

Successivamente al già menzionato termine del 03.02.2025 (ed esternamente al periodo compreso tra il 18.06.2025 ed il 18.07.2025, di riapertura della fase di pubblicazione), sono pervenute 7 ulteriori osservazione al PO, che pertanto sono state classificate in modo progressivo da 184 ft a 190 ft (fuori termine);

In data 18.12.2025, con prot. n. 56864, sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini VAS i contributi formulati da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), in relazione al processo di VAS e specificamente i contributi pervenuti da parte di Acquedotto del Fiora (prot. 3538 del 28.01.2025), Autorità Idrica Toscana (973 del 09.01.2025), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 889 del 09.01.2025) e Regione Toscana (prot. 3138 del 24/01/2025);

In data 17.06.2025, a seguito dell'istruttoria progressiva per stralci dei contributi degli enti, tutte le osservazioni pervenute sono state messe a disposizione del gruppo di progettazione incaricato

tramite un link digitale dedicato, per consentire l'avvio delle attività istruttorie congiuntamente agli uffici tecnici comunali;

In data 16.09.2025, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 200, nel rispetto dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, sono stati fissati i criteri generali sulla base dei quali il gruppo di progettazione e gli uffici comunali hanno condotto l'attività istruttoria;

Nelle date del 26 e 27 gennaio 2026, a seguito della formale convocazione del 20/01/2026 (prot. 2294), sulla base di una prima istruttoria, sono stati intrapresi i lavori della competente Commissione Consiliare, procedendo alla progressiva disamina dei criteri generali e della metodologia adottata, per l'istruttoria delle osservazioni pervenute da parte dei privati secondo i criteri di omogeneità definiti con la suddetta Delibera di Giunta n. 200/2025. In tale sede è stato evidenziato lo specifico rilievo generale che assumono le controdeduzioni all'osservazione formulata da Regione Toscana (rilevante anche ai fini della successiva Conferenza Paesaggistica), in quanto preminente rispetto alle richieste formulate da parte dei soggetti privati. In sede di Commissione Consiliare sono stati pertanto esemplificati i casi di osservazione il cui ipotetico accoglimento avrebbe determinato l'obbligo di riadozione del Piano Operativo;

RICORDATO CHE:

Il Comune di Monte Argentario è attualmente dotato di un Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002, e di un Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione consiliare n. 12 del 23.03.2012, redatti ai sensi delle previgenti leggi regionali n. 5/1995 e n. 1/2005;

La vigente L.R. 65/2014 conferma il Piano Strutturale quale strumento di pianificazione territoriale (art. 10, c. 2) e individua il Piano Operativo (in luogo del previgente Regolamento Urbanistico) quale strumento della pianificazione urbanistica comunale (art. 10, c. 3);

Gli strumenti urbanistici generali del Comune di Monte Argentario sono stati nel tempo oggetto di varianti e integrazioni (generali e locali) che hanno comportato, per specifiche porzioni di territorio, il prolungamento dell'efficacia quinquennale delle previsioni di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 09.12.2014 è stato avviato il procedimento di aggiornamento e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 29.05.2020 è stato formalmente disposto l'avvio del procedimento per il «Nuovo Piano Strutturale comunale» ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, l'avvio della procedura di VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e il contestuale avvio del procedimento di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del medesimo PIT/PPR;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 03.12.2021, all'esito di specifici approfondimenti conoscitivi, si è provveduto a integrare il sopra citato atto di avvio del procedimento (D.G.C. n. 47/2020) con riferimento alla definizione del perimetro del Territorio Urbanizzato ed alla identificazione delle trasformazioni esterne a tale perimetro da assoggettare a Conferenza di Copianificazione (ex art. 25 L.R. 65/2014), nonché alla introduzione di un obiettivo strategico di rigenerazione urbana relativo all'area ex Aeronautica Militare (in recepimento dell'Addendum al protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa approvato con Deliberazione Consiliare n. 78 del 29/11/2021);

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 16.12.2021 è stato altresì avviato il parallelo procedimento per la formazione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e della

VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, atto successivamente coordinato e unificato con la richiamata procedura del nuovo Piano Strutturale;

In data 19.08.2022 (prot. n. 26788) e in data 04.10.2022 (prot. n. 32541), al fine di attivare la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, è stata pertanto trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto la documentazione relativa alle previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato per entrambi i piani (PS e PO), richiedendo la convocazione della stessa Conferenza;

In data 17.10.2022 si è pertanto tenuta la prima seduta della Conferenza di Copianificazione esaminando le schede n. 4, 5, 8, 13.1, 14, 15, 18.1, 18.2, 1, 2, 6, 9 e 10, evidenziando criticità per le schede n. 1, 9 e 10. A fronte di tali rilievi, l'Amministrazione Comunale ha temporaneamente interrotto i lavori della Conferenza per approfondire i contenuti urbanistici definiti con la D.G.C. n. 162/2021;

In data 11.08.2023, a seguito del mutato assetto istituzionale, la Giunta Comunale con deliberazione n. 113 ha approvato nuovi: *«Obiettivi programmatici per la redazione del Piano Operativo - Atto di indirizzo recante definizione delle nuove linee programmatiche e degli obiettivi perseguiti dalla pianificazione comunale»*, adeguando gli atti di avvio alle linee programmatiche espresse dall'Amministrazione nel maggio 2023;

RICORDATO PERTANTO CHE:

Con la sopra richiamata Deliberazione della Giunta n. 113/2023, si è provveduto ad integrare ulteriormente l'avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo sia ai fini del procedimento urbanistico (ex art. 17 L.R. 65/2014), che ai fini del processo valutativo (ex art. 24 L.R. 10/2010), nonché ai fini della conformazione e adeguamento al PIT/PPR (ex art. 21 della Disciplina di Piano e Accordo MIBACT-Regione Toscana del 17.05.2018);

Con la successiva Deliberazione della Giunta n. 188/2023 (del 05.12.2023), la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare un'ulteriore integrazione all'avvio del procedimento del Piano Strutturale, (integrando pertanto le precedenti deliberazioni n. 47/2020, n. 156/2021, n. 162/2021 e n. 113/2023) ed intervenendo in particolare sui rilievi formulati in sede di prima seduta della Conferenza di Pianificazione del 17.10.2022;

In data 06.12.2023 (prot. n. 43746), la nuova documentazione relativa alle variate previsioni esterne al territorio urbanizzato veniva pertanto trasmessa alla Regione Toscana chiedendo la seconda convocazione della Conferenza di Copianificazione. In data 22.12.2023 (prot. n. 46353), la medesima documentazione è stata altresì inviata alla Provincia di Grosseto;

In data 22.01.2024 si è pertanto tenuta la seconda seduta della Conferenza di Copianificazione, in forma congiunta per il Piano Strutturale ed il Piano Operativo, avente ad oggetto n. 20 previsioni esterne al perimetro urbanizzato del PS (e n. 13 previsioni riguardanti anche il PO);

In data 08.02.2024 (prot. n. 5434) perveniva il verbale della Conferenza di Copianificazione del 22.01.2024 recante parere favorevole subordinatamente alle verifiche formali di conformità al PIT-PPR da riscontrarsi in sede di successiva Conferenza Paesaggistica (art. 31 L.R. 65/2014, art. 21 della Disciplina del PIT e art. 145 D.lgs. 42/2004) per le porzioni di territorio interessate da beni paesaggistici vincolati (artt. 136 e 142 d.lgs. 42/2004), rimandando alle fasi successive i controlli sulle condizioni di pericolosità idraulica e geomorfologica;

RICORDATO INOLTRE CHE:

Antecedentemente all'adozione del Piano Operativo avvenuta in data 19.11.2024:

In data 12.09.2022 (prot. n. 29778), era stato trasmesso il Documento Preliminare ai fini VAS alla Commissione Tecnica ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), ed a seguito di tale invio (ex art. 23, c. 2, L.R. 10/2010), erano pervenuti n. 10 contributi istruttori da parte degli enti competenti (Regione Toscana Genio Civile, Direzione Urbanistica/Tutela del Paesaggio, Provincia Servizio Mobilità, Provincia Area Edilizia Territorio e Ambiente, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Consorzio 6 Toscana Sud, Ministero della Cultura/Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Direzione Ambiente ed Energia);

In data 15.10.2024 prot. n. 44784, unitamente alla consegna formale degli elaborati urbanistici, i progettisti incaricati avevano trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai fini del procedimento di VAS, in attuazione del coordinamento procedurale di cui all'art. 8 della L.R. 10/2010, formalizzando altresì la proposta di Piano Strutturale destinata all'adozione;

Tra i mesi di luglio e ottobre 2024 (prot. n. 27444, n. 34891, n. 41014, n. 44896 e n. 45246) gli altri professionisti incaricati di specifici studi avevano altresì trasmesso rispettivamente le indagini geologiche, idrauliche, agronomiche ed archeologiche a corredo del Piano Operativo, provvedendo in data 17.10.2024 (prot. n. 45375) al prescritto deposito delle indagini geologico-idrauliche presso il Settore Genio Civile Toscana Sud ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. 5/x/2020 (attestazione formale rilasciata dal Genio Civile con nota del 24.10.2024, n. deposito 1456/2024);

In data 28.10.2024 (prot. n. 46576), a causa di meri errori materiali di *drafting*, il progettista Arch. Silvia Viviani trasmetteva una versione rettificata delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Operativo a sostituzione di quella del 15.10.2024, depositata presso il Genio Civile in data 29.10.2024 (prot. n. 46647) a integrazione del deposito n. 1456/2024;

DATO ATTO CHE:

In sede di adozione del Piano Operativo, in ordine al processo partecipativo ed alla normativa anticorruzione (PTPCT):

Il Garante della Comunicazione, identificato nella persona della Sig.ra Rosanna Bani, aveva depositato la propria relazione finale in data 11.09.2024 (prot. n. 40115), attestando la regolarità delle attività informative e partecipative, la quale costituisce allegato integrante dell'atto adottato;

Il Responsabile del Procedimento, Dirigente Arch. Michele Bengasi Fiorini, in data 29.10.2024, aveva redatto la relazione finale ex art. 18 della L.R. 65/2014, certificando la regolarità dell'iter formativo del Piano Strutturale;

Tutti i componenti del gruppo di lavoro e il Responsabile del Procedimento hanno reso formale dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (art. 6-bis L. 241/90) e di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità (D.Lgs. 33/2013);

Successivamente all'adozione del Nuovo Piano Operativo Comunale ed a seguito della sua pubblicazione:

Sono pervenute un totale di 190 osservazioni al Piano Operativo, 4 contributi al Rapporto Ambientale e 3 contributi da parte di Enti;

Le osservazioni e i relativi contributi VAS pervenuti sono stati regolarmente istruiti e trasmessi all'Autorità Competente ai fini del Parere Motivato;

L'attività istruttoria relativa alle 190 osservazioni al PO si è svolta secondo i criteri di trasparenza stabiliti con D.G.C. n. 200/2025;

In data 27.11.2025 una prima istruttoria relativa alle osservazioni pervenute ed alle

controdeduzioni alle osservazioni e contributi degli enti competenti è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale;

Nelle date del 26 e 27 gennaio 2026, si sono svolti i lavori della competente Commissione Consiliare sulla base della preliminare attività istruttoria relativa alle già menzionate osservazioni pervenute ed alle controdeduzioni alle osservazioni e contributi degli enti competenti, esaminando in particolare i criteri di classificazione delle osservazioni e relazioni ai criteri ed indirizzi definiti con la Delibera di Giunta n.200/2025;

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

Successivamente all'adozione del Piano Operativo Comunale con riguardo alle problematiche geologiche ed idrauliche:

Ai sensi dell'art. 104 della legge regionale 65/2014, il piano strutturale, verifica la pericolosità del territorio per gli aspetti geologici ed idraulici e, a tal fine, contiene indagini, studi e specifici approfondimenti, rispetto alle quali sono valutate gli effetti delle trasformazioni previste;

A seguito dell'adozione del Piano Operativo, è stata avviata la procedura ex art.15 delle Norme Tecniche del PAI Dissesti, finalizzata alla modifica alle mappe del PAI vigente, in base al quale l'Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD) procede al riesame della mappa di pericolosità, e provvede, se del caso, ai sensi del comma 8, tramite Decreto, all'aggiornamento e modifica della mappa del rischio da dissesti di natura geomorfologica contenute nel PAI;

In data 01.04.2026, a seguito della pubblicazione in G.U. del 31.03.2026, è entrato in vigore il nuovo *"Piano di Bacino stralcio Assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)"*, approvato con D.P.C.M. del 29 gennaio 2026;

Nelle more dell'emanazione, da parte delle singole regioni, delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti, con riferimento al governo del territorio, continuano ad applicarsi, le disposizioni della deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 40 del 28 marzo 2024, (ex art. 170, c.11, del D.lgs n. 152 del 2006);

In data 17.04.2026 prot. 15002 nelle more dell'emanazione del Decreto dell'AdBD, è stata richiesta una anticipazione istruttoria, al fine di consentire l'avvio del procedimento incardinato nella conferenza paesaggistica regionale, ex art. 21 c. 2 della Disciplina del PIT. Tale richiesta riguardava specifiche previsioni urbanistiche ricomprese all'interno di ambiti di trasformazione ed era finalizzata a verificare la possibilità di confermare il quadro conoscitivo geologico (geomorfologico e di pericolosità geologica) così come adottato con la Delibera di Consiglio n.82/2024 del 08/11/2024, in quanto oggetto di osservazione pervenute in fase di pubblicazione;

In data 04.06.2026 prot.21333 l'Autorità di Bacino Distrettuale, ha trasmesso nota, identificata al prot.379, recante parere che: *"anticipa le valutazioni istruttorie di questo ufficio in merito a quanto interferente con le zone interessate da previsioni identificate nella vostra nota 15002/2026. L'istruttoria (...) ha fatto riferimento a quanto trasmesso con vs nota 15007/2026 e al quadro conoscitivo a supporto del Piano di bacino con particolare riferimento alla banca dati geomorfologica del PAI, alle banche dati LiDAR disponibili, alle orto foto aeree 1954-2024 e alle banche dati interferometriche satellitari 2014-2026. Per la zona meridionale del comune è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i professionisti incaricati in data 07.04.2025"*. Tale parere risulta pertanto riferito alle previsioni sulle quali sono state riscontrate interferenze ed identificate ai numeri di scheda: 8, 14, 15, 18.1, 18.3, 6,12.2 (ricadenti in P3a), e numero di scheda 14 (ricadente in P4);

In data 06/07/2026 prot. 27284 il dott. geol. Simone Fiaschi, incaricato della redazione delle indagini geologiche, ha prodotto specifico documento recante controdeduzione alle osservazioni relative agli aspetti geologici (relative sia al PS che al PO) pervenuti da Regione Toscana Direzione difesa del Suolo e protezione civile, e pervenute da parte di Italia Nostra e sulle quali sono state riscontrate interferenze. Tali valutazioni specialistiche sono confluite nel documento generale di controdeduzione alle 190 osservazioni ed ai contributi pervenuti da parte degli Enti competenti. Ai medesimi fini è stato altresì prodotto, in data 07/07/2026 prot. 27546, documento recante valutazioni specialistiche relative agli aspetti idraulici da parte dell'ing. Luca Moretti relativo in particolare ai rilievi formulati da Regione Toscana (prot.4557 del 03/02/2025 all.2b) ai fini della conformità al DPGR 5r/2020;

In data 08/07/2026 con prot. 27890, il tecnico progettista arch. Silvia Viviani ha formalmente trasmesso il documento recante controdeduzione alle 190 osservazioni pervenute da parte dei privati e da parte degli Enti;

CON RIGUARDO ALLA CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE:

Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 65/2014: "Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti";

Successivamente alla presente deliberazione recante controdeduzioni alle osservazioni pervenute, sarà possibile richiedere l'avvio della Conferenza paesaggistica, prevista dall'art. 21 comma 2 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR approvato con DCR 37/), secondo le procedure indicate nell'Accordo sottoscritto in data 17.05.2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana;

Ai sensi dell'art. 16 della Disciplina infatti: "la conferenza viene convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni prevenienti a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio. A tal fine l'amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltrechè ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n.65/2014 (...) anche alla Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio";

Ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR che regola il funzionamento della predetta Conferenza Paesaggistica, ai fini dell'approvazione del presente piano la conferenza segue il seguente iter:

- Conclusa la fase delle osservazioni, gli enti (...) trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate.
- Entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata.
- I lavori della conferenza devono concludersi entro il termine di 60 giorni dalla data di convocazione.

- Qualora, all'esito della conferenza di cui al comma 3, l'atto adottato non sia ritenuto adeguato o conforme al piano, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi.

RIBADITO PERTANTO CHE:

A seguito dell'emanazione del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulla base del quale può essere modificato il quadro delle pericolosità geomorfologiche contenute nel PAI dissemi le determinazioni assunte in questa sede potranno subire ulteriori modifiche in considerazione del suo valore obbligatorio e vincolante. Ulteriori modifiche potranno derivare sulla base del parere Regionale relativamente agli aspetti idraulici in conseguenza dell'adozione del nuovo PGRA e degli obblighi di adeguamento alla disciplina regionale contenuta nel DPGR 5r/2020;

Le determinazioni che verranno assunte congiuntamente da Regione e Ministero della Cultura in sede di conferenza paesaggistica rivestono carattere cogente, preminente e inderogabile per lo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. 42/2004, pertanto anche riguardo a tale aspetto le determinazioni assunte in questa sede potranno subire ulteriori modifiche;

VISTE PERTANTO:

Le 190 osservazioni presentate, tutte pervenute al protocollo dell'ente, nonché raggruppate e depositate al link [link](#) numerate in modo progressivo da 1 a 183 e da 184ft a 190ft;

I 3 contributi pervenuti da parte di enti competenti all'espressione di pareri, allegati alla presente delibera a costituirne parte integrante e sostanziale;

I 4 contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai fini VAS, allegati alla presente delibera a costituirne parte integrante e sostanziale;

I documenti trasmessi dal tecnico incaricato arch. Silvia Viviani in data 08/07/2026 con prot. 27890 denominati:

- “SINTESI E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DOPO L'ADOZIONE DEL P.O. DA SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE E OSSERVAZIONE FORMULATA DA PARTE DEL SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA” (ALLEGATO 1), recante proposta di controdeduzione a ciascuna delle 190 osservazioni pervenute;
- “CONTRIBUTI FORMULATI DA AUTORITA' ED ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO” (ALLEGATO 2), recante proposta di controdeduzione a ciascun contributo;
- “CONTRIBUTI FORMULATI DA AUTORITA' ED ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA” (ALLEGATO 3), recante proposta di controdeduzione a ciascun contributo;

La relazione esplicativa di accompagnamento alle controdeduzioni redatta dal responsabile del procedimento;

PRESO ATTO CHE:

Relativamente al Rapporto Ambientale, e pertanto ai fini del procedimento di VAS, i contributi pervenuti sono stati trasmessi all'Autorità Competente ai fini VAS del parere motivato che dovrà essere reso preliminarmente all'approvazione;

RICORDATO CHE:

Con Determinazioni n. 856 del 28.10.2015 e n. 24 del 10.12. veniva conferito il servizio tecnico di redazione del Nuovo Piano Operativo l'arch. Silvia Viviani, incaricato anche di predisporre tutta l'attività istruttoria relativa all'esame dell'osservazione;

Il ruolo del responsabile del procedimento, disciplinato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale n.65/2014 e s.m.i. è stato attribuito al Dirigente arch. Michele Bengasi Fiorini;

RITENUTO PERTANTO:

di procedere all'approvazione delle proposte di controdeduzione formulate dalla Commissione Consiliare, ribadendo che la presente deliberazione non esaurisce l'esame definitivo delle osservazioni, potendo lo stesso subire variazioni o condizionamenti all'esito dei lavori della Conferenza Paesaggistica o dei decreti integrativi dell'Autorità di Bacino;

VISTI:

Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con D.C.R. n. 37/2015;

La Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e la Legge Regionale Toscana n. 10/2010;

Il D.Lgs. n. 152/2006 («Norme in materia ambientale»);

Il D.Lgs. n. 267/2000 («Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»);

I pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Urbanistica e SUAP Arch. Bengasi Michele Fiorini e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari/Società Partecipate, Entrate Dott. Stefano Taccioli, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, posti in allegato al presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

PUNTO 1): Di prendere in esame tutte le 190 osservazioni (numerate da n. 1 a n. 183) pervenute entro i termini e le 7 osservazioni classificate come fuori termine (numerate da n. 184ft a 190ft);

PUNTO 2): Di dare atto dell'attività della competente Commissione Consiliare espressa nelle sedute del 26 e 27 gennaio 2026;

PUNTO 3): Di approvare le controdeduzioni relative alle 190 osservazioni pervenute al Piano Operativo come proposte a seguito dell'attività istruttoria, fatto salvo il loro eventuale riesame all'esito delle determinazioni finali della Conferenza Paesaggistica e/o dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento *«Sintesi e controdeduzioni alle osservazioni pervenute dopo l'adozione del P.O. da soggetti esterni e osservazione formulata da parte del settore edilizia e urbanistica »* (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e conseguentemente:

- a) di accogliere le osservazioni rubricate ai numeri:
9-46-55-61-67-71-81-116-120-164;
- b) di accogliere parzialmente le osservazioni rubricate ai numeri:
4-5-6-8-15-17-19-20-22-25-27-31-32-33-36-37-44-45-47-48-53-54-59-60-62-63-65-66-69-73-77-79-80-84-87-88-91-94-95-97-99-100-104-106-108-113-114-115-119-121-122-123-129-130-132-134-135-136-139-141-144-148-150-153-155-156-161-163-165-166-171-175-181-182;
- c) di respingere le osservazioni rubricate ai numeri:

1-2-3-7-10-11-12-13-14-16-18-21-23-24-26-28-29-30-35-38-39-40-41-42-43-49-50-51-52-56-57-58-64-68-70-72-74-75-78-82-85-86-89-90-92-93-96-98-101-102-103-105-107-110-111-118-124-125-126-127-128-133-137-138-140-142-143-145-146-149-151-152-154-157-158-159-160-162-167-168-169-170-176-178-179-180-183-184-185-186-187-189-190;

d) di respingere altresì le osservazioni rubricate ai numeri:

34-109-112-147 in quanto non pertinenti e 76-131 in quanto prive di documentazione allagata;

PUNTO 4): Di dare atto che, le osservazioni rubricate ai numeri: 83-117-172-173-174-177-188, consistono in mere duplicazioni ovvero integrazioni delle osservazioni rubricate ai numeri 54-55-60-62-67-115-122 già puntualmente contro dedotte al precedente Punto 3;

PUNTO 5): Di approvare le controdeduzioni relative ai 3 contributi pervenuti da parte di enti competenti all'espressione di pareri, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento «Contributi formulati da autorità ed enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale» (ALLEGATO 2), conformemente a quanto proposto nella colonna denominata "proposta di controdeduzione";

PUNTO 6): Di approvare le controdeduzioni relative ai 4 contributi pervenuti da enti ai fini VAS, con le motivazioni riportate a margine di ciascuna nel documento «Contributi formulati da autorità ed enti coinvolti nel procedimento di formazione del Piano Strutturale e nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica» (ALLEGATO 3), conformemente a quanto proposto nella colonna denominata "proposta di controdeduzione";

PUNTO 7): Di dare indicazione al progettista incaricato, Arch. Silvia Viviani, di provvedere alla conseguente modifica e adeguamento degli elaborati tecnici costituenti il Piano Operativo ai fini della successiva indizione della Conferenza dei Servizi ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e art. 31 della L.R. 65/2014;

PUNTO 8): Di dare mandato al competente Ufficio Urbanistica di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati ed agli elaborati tecnici aggiornati a seguito delle modifiche ed adeguamenti degli elaborati tecnici disposti precedente punto 7), alla Regione Toscana ed alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai fini della richiesta di indizione e convocazione della prescritta Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e art. 31 della L.R. 65/2014;

PUNTO 9): Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 in data 19.11.2024. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Data: 09-07-2026

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 55 DEL 09-07-2026

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 in data 19.11.2024. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Visto

PARERE: Visto in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 09-07-2026

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano